

**Istituto**  
**Comprensivo Statale**  
**Via Tolstoj**  
**DESIO**

*PTOF 2022-2025*  
*AGGIORNAMENTO*  
*ANNO SCOLASTICO*  
*2023-2024*



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA TOLSTOJ 1/DESIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4256** del **31/08/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2023** con delibera n. 13*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 68** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 79** Moduli di orientamento formativo
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 129** Modello organizzativo
- 138** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 140** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 151** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il complesso scolastico costituito dalla Scuola Primaria di Via Tolstoj e dalla Scuola Secondaria di Primo grado "S. Pertini" è sorto nel 1975, in un quartiere già popoloso che è andato negli anni aumentando di dimensioni, con una conseguente crescita dell'utenza. La sua costruzione rispondeva alle esigenze di una società in rapido cambiamento e alle esigenze di famiglie nelle quali lavoravano entrambi i genitori; da qui la vocazione della scuola a divenire presto una delle prime realtà scolastiche che hanno offerto il "tempo pieno" e "il tempo prolungato" come "risposta di qualità" ai bisogni dell'utenza. Il comune in cui è collocata la scuola è stato caratterizzato da fenomeni migratori sia da altre regioni italiane sia, negli ultimi decenni in modo più consistente, da Paesi stranieri.

La Scuola Primaria di Via Dolomiti è stata aperta nel 1972 e nel 1987, nell'edificio attiguo, è stata costituita la Scuola dell'Infanzia, con tre sezioni. A queste, lo scorso anno, se ne è aggiunta una quarta. I plessi sono inseriti in quartieri popolosi e vivaci, nei quali sono presenti in modo attivo con la loro azione didattica ed educativa e con proposte, anche extracurricolari, sempre attente a cogliere le esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

Nel contesto territoriale L'Istituto Comprensivo svolge infatti un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, agendo in rete con le altre realtà culturali e formative e con le altre presenze associative e comunitarie, per rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni degli stakeholders.

In particolare la scuola individua i seguenti portatori di interesse quali riferimento nello svolgimento delle attività connesse al suo ruolo istituzionale:

- gli alunni
- i genitori
- il personale
- l'Amministrazione scolastica
- le Istituzioni locali
- le scuole di istruzione secondaria di secondo grado del territorio
- le università di Milano (corso di laurea in Scienze della formazione)
- le realtà economiche del territorio

La scuola promuove il raggiungimento dei traguardi formativi di tutte le alunne e di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli in situazioni di svantaggio. La presenza di pluralità etniche, culturali e confessionali è occasione di interazione e confronto, offre un arricchimento reciproco in



un contesto di cooperazione, di scambio e di accettazione produttiva. L'istituto ha elaborato ad esempio un "PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE": un documento unico finalizzato alla condivisione di buone pratiche inclusive, nonché alla definizione di percorsi comuni tra i diversi ordini di scuola. Si attuano interventi di mediatori e facilitatori linguistici. Si è adottato anche un protocollo per l'accoglienza delle alunne e degli alunni adottati per accompagnare loro e le loro famiglie nell'inserimento nella nuova comunità scolastica. Con fondi specifici si finanziano progetti e attività laboratoriali finalizzati al rinforzo della lingua italiana, nonché al recupero degli apprendimenti. Sulle situazioni di particolare bisogno di promuovono azioni in rete con le agenzie del territorio. Dell'inclusione di tutti gli alunni si occupa un apposito gruppo di lavoro composto da docenti specializzati. Accanto alle funzioni strumentali è anche nominato il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) . Il livello socio-economico-culturale degli studenti risulta essere generalmente medio (con oscillazioni tra medio-alto e medio-basso) con alcune punte verso il basso (per alcune classi). La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è superiore all'indice medio nazionale, ma nettamente inferiore a quello regionale. Il referente per l'intercultura lavora in rete con le cooperative del territorio e in sinergia con il gruppo di lavoro per l'inclusione. Con il "Fondo aree a forte flusso migratorio", si attuano attività laboratoriali finalizzate alla lotta alla dispersione scolastica . Allo stesso fine l'organico cosiddetto di potenziamento e' impiegato nell'affiancamento ai gruppi classe con progetti mirati all'inclusione. Grazie ai fondi ex art. 58 e a quelli per il diritto allo studio, sono stati realizzati ambienti tesi all'apprendimento attivo anche in outdoor. Il lavoro di rete ha portato a risultati particolarmente notevoli in relazione alla presa in carico di alunni a forte rischio di dispersione anche per ansia sociale. Stipulati diversi accordi di rete con piu' scuole del territorio. Il Comitato dei genitori e' attivo e collaborativo. Completamente superato il problema delle barriere architettoniche.

Scuola dell'infanzia di Via Dolomiti

[Scuola dell'Infanzia di Via Dolomiti](#)



Via Dolomiti

Tel. 0362-392307

Codice Meccanografico MBAA878012

**Struttura e spazi disponibili:** nella Scuola dell'Infanzia di Via Dolomiti vi sono quattro sezioni, organizzate al loro interno in spazi-zona ben suddivisi e strutturati con materiali specifici, utili a finalizzare l'attività che viene svolta: angolo del morbido, angolo della lettura, angolo del gioco simbolico, angolo delle attività manuali e dei materiali strutturati, angolo del tappeto (giochi di costruzione). Nel plesso vi sono poi un'aula per attività di lettura, un'aula con alcune postazioni informatiche, un'aula polifunzionale, il salone giochi, i bagni, le aule adibite a dormitori. La struttura è dotata di ampio giardino attrezzato con giochi e arredi atti alla didattica in out door e altamente utilizzato. L'estrema vicinanza con il plesso della scuola primaria ha permesso l'allestimento di aule volte ad attività specifiche finalizzate all'inclusione.

#### Scuola primaria di Via Dolomiti



**Scuola Primaria di Via Dolomiti**

Via Dolomiti 50

Tel. 0362-621595

Codice Meccanografico MBEE878017

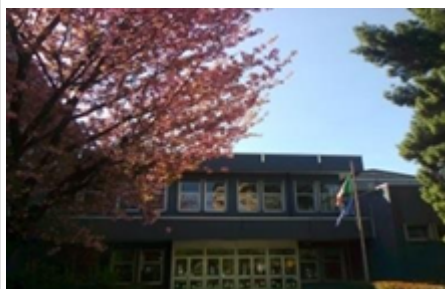
**Struttura e spazi disponibili:** la Scuola Primaria di Via Dolomiti è dotata di diversi spazi comuni. E' dotata di due ampi giardini e un cortile con un anfiteatro in muratura, utilizzato come agorà per momenti comuni e di classe, una palestra con palco per spettacoli teatrali, una sala per la mensa, un'aula video, una biblioteca, un'aula di scienze e un'aula docenti. Sono presenti anche laboratori di informatica, d'inglese e di musica.

Tutte le aule sono dotate di digital board di ultima generazione/LIM. la rete cablata e la wi fi



coprono tutte le pertinenze interne con 1 giga di fornitura. In un'ampia aula comune dotata di giardino esterno è ospitato il servizio di pre e post scuola. La struttura è dotata di ampio giardino attrezzato con giochi e arredi atti alla didattica in out door. Con i fondi PNRR verranno allestite nel corso di questo anno scolastico aule tematiche innovative atto ad un sistema di didattica ibrido (aula di scienze, di lingue, multisensoriale, di arte...).

### Scuola primaria di Via Tolstoj



Scuola Primaria di Via Tolstoj

Via Tolstoj 1

Tel. 0362-626264

**Codice Meccanografico MBEE878028**

Struttura e spazi disponibili: la Scuola Primaria di Via Tolstoj è priva di barriere architettoniche ed è disposta su due piani, un piano ammezzato e un seminterrato; quasi tutti i locali sono raggiungibili con ascensore. Al piano terra vi sono gli uffici di segreteria con l'ufficio della Dirigente Scolastica, l'aula docenti e l'auditorium, quest'ultimo inutilizzato da qualche anno in attesa che siano conclusi i lavori di manutenzione straordinaria. Il plesso dispone di aule per l'attività didattica, tutte dotate di digital board di ultima generazione/LIM. Nell'ammazzato sono collocate un'aula di musica, un'aula per il lavoro di recupero, consolidamento e arricchimento delle competenze, anche questa dotata di LIM, un laboratorio di informatica e la biblioteca per i bambini, rimessa a nuovo grazie al generoso impegno del Comitato Genitori. Il plesso dispone inoltre di nuove aule tematiche di recente allestimento (aula di arte per il metodo Stern, aula di musica, aula lettura) e di un'ampia palestra e della mensa. Dalla mensa si accede al giardino dove gli alunni possono svolgere attività





sportive e ludiche in un vasto cortile dotato di una pista di atletica in comune con la scuola secondaria Pertini. Nel giardino sono stati realizzati ambienti di apprendimento finalizzati all' outdoor education. Due aule, dotate di accesso esterno, sono destinate ad accogliere il servizio di pre e post scuola. La rete cablata e la wi fi coprono tutte le pertinenze interne con 1 giga di fornitura. Con i fondi PNRR verranno allestite nel corso di questo anno scolastico aule tematiche innovative atto ad un sistema di didattica ibrido (aula di scienze, di lingue, multisensoriale, di arte, di coding...). E' stata realizzata un'ampia aula di psicomotricità, coperta da tatami professionale, utilizzata da classi e alunni di primaria e secondaria, nella quale si realizzano progetti psicomotori e sportivi finalizzati all'inclusione.

Scuola di secondo grado "S.Pertini"



Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Pertini"

Via Milano 345

Tel. 0362/392315-628456

Codice meccanografico MBMM878016

Struttura e spazi disponibili: l'edificio che ospita la Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Pertini" è disposto su due piani e un piano ammezzato privo di barriere architettoniche e con le aule raggiungibili anche mediante ascensore. Ha in comune con la Scuola Primaria di Via Tolstoj una pista di atletica e un'area verde per attività sportive e giochi all'aperto. Al piano terra sono dislocati gli spazi di uso collettivo, le aule destinate agli incontri e alle iniziative culturali e l'auditorium (dotato di impianto luci e videoproiettore). Sui tre livelli trovano spazio la biblioteca e la sala di lettura, un'aula polifunzionale dotata di LIM, 18 aule per le attività didattiche (tutte provviste di digital boards di ultima generazione). Ci sono poi diversi laboratori (alcuni dei quali



dotati degli innovativi banchi a rotelle): uno di storia e geografia, due di arte e immagine, due di musica, uno linguistico, uno di robotica e coding, due di scienze e due di informatica, uno di cucina. Inoltre nell'ampio ammezzato sono stati creati degli spazi idonei al lavoro collaborativo utilizzando i banchi a rotelle. Il piano seminterrato ospita la mensa.

A fianco dell'edificio principale sono collocate due ampie palestre dotate di tutte le attrezzature necessarie. La rete cablata e la wi fi coprono tutte le pertinenze interne con 1 giga di fornitura. nel giardino sono stati realizzati ambienti di apprendimento finalizzati all' outdoor education.

E' stata realizzata un'ampia aula di psicomotricità, utilizzata da classi e alunni di primaria e secondaria, nella quale si realizzano progetti sportivi finalizzati all'inclusione. Con i fondi PNRR verranno allestite nel corso di questo anno scolastico aule tematiche innovative atto ad un sistema di didattica ibrido (aula di scienze, di lingue, multisensoriale, di arte, di coding, fab lab...).

#### Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LABORATORI	
Informatica	3
Arte e immagine	2
Inglese	3
Musica	2
Scienze	3
Robotica e Coding	1
BIBLIOTECHE	
Classica	3
AULE	



Video	3
Parlatorio	1

**STRUTTURE SPORTIVE**

Palestre	4
----------	---

**SERVIZI**

Mensa
Scuolabus
Servizio trasporti alunni disabili
Pre, Post scuola
Sportello Ascolto
Orientamento

Per il triennio 2022/2025 l'obiettivo dell'Istituto è quello di continuare a sviluppare le competenze degli studenti, invece che "trasmettere" programmi di studio; pertanto il ruolo della didattica delle competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. In quest'ottica il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è molto forte; contemporaneamente è cresciuta la consapevolezza che per elevare la qualità dell'apprendimento è necessario ridisegnare la modalità del lavoro.

Anche le esperienze messe in atto dal MIUR hanno dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula, che risulta essere sempre più inadeguato, ma avviene in ambienti "virtuali", in spazi che vanno oltre la scuola che investono gli "ambienti quotidiani" di vita dello studente. L'introduzione delle nuove tecnologie in ambito scolastico (la lavagna interattiva, il tablet e la lezione via web) sta contribuendo a rinnovare i criteri per organizzare la lezione. L'aula così si configura come un laboratorio attivo di ricerca: in quest'aula l'insegnante non fa la classica lezione frontale ma diventa promotore di un metodo basato sull' "Inquiry Learning", cioè su processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine. Fare lezione in un'aula digitale è senza dubbio stimolante e molto diverso dal fare lezione in modo tradizionale. In un ambiente così strutturato è necessario progettare un intervento didattico strutturato e interattivo. Dalla solita didattica frontale



si passa alla flipped classroom, la "lezione capovolta".

In questo contesto educativo, gli ambienti diventano funzionali agli apprendimenti e favoriscono una didattica attiva e laboratoriale caratterizzata da: - Creatività - Collaborazione - Condivisione metacognitiva).

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel contesto territoriale l'Istituto Comprensivo svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, agendo in rete con le altre realtà culturali e formative e con le altre presenze associative e comunitarie, per promuovere il raggiungimento dei traguardi formativi anche a coloro che presentano situazioni di svantaggio. E' stato elaborato un PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE finalizzato alla condivisione di buone pratiche inclusive e alla definizione di percorsi comuni tra i diversi ordini di scuola. Si attuano interventi di mediatori e facilitatori linguistici. Il referente per l'intercultura lavora in rete con le cooperative del territorio e in sinergia con il gruppo di lavoro per l'inclusione. Con il "Fondo aree a forte flusso migratorio", si attuano attività laboratoriali finalizzate alla lotta alla dispersione scolastica. Allo stesso fine l'organico cosiddetto di potenziamento e' impiegato nell'affiancamento ai gruppi classe con progetti mirati all'inclusione. Grazie ai fondi ex art. 58 e a quelli per il diritto allo studio, sono stati realizzati ambienti tesi all'apprendimento attivo anche in outdoor. Il lavoro di rete ha portato a risultati particolarmente notevoli in relazione alla presa in carico di alunni a forte rischio di dispersione anche per ansia sociale. Stipulati diversi accordi di rete con più scuole del territorio. Il Comitato dei genitori e' attivo e collaborativo. Completamente superato il problema delle barriere architettoniche.

Vincoli:

Il livello socio-economico-culturale degli studenti dell'Istituto risulta essere generalmente medio-alto, ma le situazioni di svantaggio documentate sono diffuse e in aumento. L'emergenza sanitaria ha messo in evidenza un considerevole numero di famiglie non fornite di adeguati strumenti tecnologici per consentire ai propri figli di seguire la didattica a distanza. Il comune in cui e' collocata la scuola e' stato caratterizzato da fenomeni migratori sia da altre regioni italiane sia, negli ultimi decenni in modo più consistente, da Paesi stranieri. Si verificano numerosi inserimenti di bambini non italofoni anche in corso d'anno scolastico, sui quali si attivano azioni specifiche tese all'acquisizione di competenze linguistiche di base. Talvolta i bambini stranieri non frequentano regolarmente le lezioni e cio' causa motivo di rallentamento nel processo di inclusione. Purtroppo la manutenzione degli edifici a cura dell'ente proprietario e' trascurata e questo crea una serie di disagi a cui la Scuola, con



le sole sue risorse, non riesce a supplire in toto. Da incrementare anche la dotazione di devices mobili come tablet. L'Istituto garantisce continuita' educativa e didattica data l'elevata stabilita' dei docenti. La carenza maggiore di docenti di ruolo si registra sul sostegno. Si registra tuttavia la tendenza dei docenti con incarico annuale a tornare a lavorare nell'Istituto. Rimane tuttavia la criticita' del basso numero di docenti di sostegno non specializzati.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

Desio ha conosciuto una tumultuosa crescita dello spazio urbanizzato nel corso dell'ultimo secolo. Una crescita per lungo tempo inevitabile e strettamente associata ad un poderoso sviluppo economico (del comune e dell'intera Brianza milanese) benché spesso non accompagnato e mal organizzato. Ne è emersa una città con un notevole patrimonio di abitazione con buoni standard funzionali (e ricca di attrezzature collettive come scuole, ospedali, palestre, ecc.) Il rapporto scuola - ambiente - comunità è favorito dal coinvolgimento di docenti, genitori e alunni in attività e iniziative sul territorio, promosse dalla scuola, dall'Amministrazione comunale, da Enti e associazioni. L'istituto ha stipulato diversi accordi di rete con più scuole del territorio. La scuola accoglie studenti tirocinanti delle Università di Milano e studenti delle scuole superiori per progetti di alternanza scuola-lavoro. Il Comitato dei genitori è particolarmente attivo e collaborativo e, con le proprie iniziative, ha supportato l'attività progettuale e ha contribuito all'acquisto di sussidi e materiali. Esiste un servizio Scuola bus gestito dal comune e rivolto alla Scuola Secondaria. La scuola ospita i servizi di pre e post scuola gestiti dall'Amministrazione comunale e offre alla scuola secondaria un servizio di post scuola, realizzato attraverso apposita convenzione, per il supporto ai compiti.

##### Vincoli:

A causa della crescita repentina dello spazio urbanizzato non è sempre felice il rapporto tra gli edifici e lo spazio pubblico circostante, tra l'interno delle case e lo spazio esterno alle stesse, con una qualità spesso scadente del suolo pubblico (strade, piazze, parcheggi, giardini) e del paesaggio urbano (che è un prodotto non di singole buone componenti, ma di felice relazione tra diversi edifici e spazi aperti), nonché totalmente dipendente dal trasporto automobilistico nella organizzazione della mobilità quotidiana, anche di breve raggio. Il tasso di immigrazione è in forte crescita negli ultimi anni. Attualmente il 10,2% della popolazione residente è straniera (dato superiore a quello nazionale e regionale). L'istituto deve far fronte, con le risorse a disposizione, all'ingresso di alunni non italo-foni che si iscrivono alla scuola primaria e secondaria. Soprattutto deve cercare di affiancare gli alunni con difficoltà e le classi con problemi di disciplina e relazione per le quali le risorse di organico di sostegno e le ore di educativa sono esigue e non sufficienti a garantire sempre coperture adeguate. In questo senso l'Istituto supplisce con l'impiego dell'organico di potenziamento.

---



### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

L'Istituto ricerca fonti di finanziamento aggiuntive anche mediante la partecipazione a bandi. Ha ottenuto il finanziamento sui PON reti cablate e digital board che sono stati impiegati per la dotazione di tutti i plessi di rete cablata/wi fi a 1 giga e di digital board di ultima generazione o LIM in tutte le classi. Con il bando STEM si sono acquistati devices e macchinari per la realizzazione di un fab lab. L'Amministrazione delibera annualmente un fondo per il Diritto allo Studio che la Scuola finalizza alla realizzazione di progetti afferenti alla CURA DEL BENESSERE, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, CULTURALE, MUSICALE e PROMOZIONE DELLA LETTURA. Il contributo liberale delle famiglie permette di arricchire ulteriormente l'offerta formativa con progetti per tutti gli ordini; i fondi per la lotta alla dispersione permettono l'attivazione di corsi di recupero delle competenze di base e di progetti volti all'inclusione come il laboratorio musicale. Le risorse economiche vengono quindi destinate all'ampliamento dell'offerta formativa, all'incremento della dotazione tecnologica e, in parte, alla realizzazione di corsi di formazione e all'acquisto di materiale didattico. Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche, l'Istituto ha un totale adeguamento. L'istituto è dotato di palestre, aule inclusione, aula psicomotricità, aule biblioteca, aule video e numerosi spazi laboratoriali.

#### Vincoli:

La gran parte dei finanziamenti statali viene utilizzato per il pagamento degli stipendi per il personale di ruolo e supplente e impiegato per il funzionamento generale. La manutenzione degli edifici scolastici è stata trascurata, come rileva lo stato delle porte, delle finestre e delle pareti delle aule, che avrebbero bisogno di essere ritinteggiate. I fondi della manutenzione non sono assolutamente sufficienti per far fronte a questi bisogni. Sono stati tuttavia eseguiti specifici interventi di ristrutturazione da parte dell'ente locale, in ordine alla bonifica completa rispetto alla presenza di amianto, all'adeguamento alle norme di sicurezza e in particolare alle norme antincendio. Il livello di dotazione tecnologica, pur se differenziato a livello di plesso, è sufficiente ma alcuni dispositivi andrebbero sostituiti. Il numero di tablet deve essere incrementato.

---

### Risorse professionali

#### Opportunità:

L'Istituto riesce a garantire una soddisfacente continuità educativa e didattica data l'adeguata stabilità dei docenti. Il 92,7 degli insegnanti, con età superiore ai 35 anni, ha un ricco bagaglio di esperienze da mettere in campo. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato di età inferiore ai 35 anni (in crescita) contribuisce ad apportare elementi di innovazione didattica e progettuale. Il



Dirigente Scolastico, con incarico effettivo, e' al terzo anno di dirigenza, prestato nella medesima sede e sopraggiunge ad una dirigenza durata sette anni. L'Istituto ha dunque goduto della presenza di DS titolari che hanno avuto e hanno possibilita' di perseguire la loro vision con continuita' e buona conoscenza del contesto. Lo Staff del DS e' composito e affiatato e ricopre in modo efficace e funzionale la propria azione di coordinamento. I gruppi di lavoro coadiuvanti l'attivita' gestionale sono numerosi e motivati. Una buona percentuale di docenti assume incarichi con ricaduta sull'istituto mettendo in campo le proprie competenze e professionalita'. Il collegio dei docenti ha raggiunto un buon affiatamento e giunge a delibere unanimi o a gran maggioranza, mostrando di condividere la mission proposta dal DS e dallo Staff. Molte le professionalita' e i talenti presenti nel corpo docenti, che la Scuola cerca di valorizzare. La percentuale degli insegnanti stabili nell'Istituto da oltre cinque anni e' pari al 74,5 % nella scuola primaria (forte crescita)

Vincoli:

L'Istituto consta di 101 insegnanti di scuola primaria, di cui 58 a tempo indeterminato e 43 a tempo determinato. Alla scuola secondaria su 61 docenti 32 sono a tempo indeterminato. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato e' inferiore a quella nazionale . La percentuale degli insegnanti a tempo determinato e' superiore a quella nazionale . La percentuale di docenti a tempo indeterminato presenti da piu' di 5 anni e' al 53,1% nella scuola secondaria di primo grado (lieve decrescita). I docenti di sostegno specializzati a tempo indeterminato sono solo 7 in tutto l'istituto. I rimanenti posti in organico di diritto e fatto sono coperti da docenti con contratto a tempo determinato: molti lavorano nell'Istituto da piu' anni e garantiscono comunque una certa continuita'. I collaboratori scolastici sono 19 unita' ,ma molti operano con mansioni ridotte e , data l'ampiezza dei plessi, questo comporta una difficolta' importante nella gestione del personale e un carico di lavoro aggiuntivo sul personale in forza. La segreteria e' composta da 3 Assistenti amministrativi e 2 part time. Questo determina la conseguente fisiologica assegnazione degli spezzoni orari a impiegati annuali, inficiando la continuita' nel lavoro. Nel corrente a.s. tuttavia i due spezzoni orari sono stati assegnati ad una medesima figura presente negli uffici per il secondo anno di seguito, con evidente ricaduta positiva sulla funzionalita' del servizio.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	4
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	





## Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	27



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Premesso che il sistema di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, rispettando i ritmi dell'età evolutiva, le differenze e le identità di ciascuno e che la Costituzione assicura a tutti pari opportunità, il nostro Istituto Comprensivo si impegna a formare l'uomo e il cittadino per garantire:

- o centralità della persona
- o pluralità delle culture
- o sviluppo di identità consapevoli e aperte
- o libertà e uguaglianza (artt. 2 e 3 della Costituzione)

### FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Coerentemente con la Mission dell'Istituto si individuano le seguenti finalità educative:

Sviluppo globale e armonico della persona. Al centro dell'attività educativa è posto l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, emotivi affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, etici, religiosi.

Inclusione: riconoscimento e valorizzazione delle differenze. La scuola riconosce la diversità come una risorsa per l'educazione e opera intenzionalmente al fine di consentire ad ogni alunno di vedersi riconosciuto il diritto-dovere all'autorealizzazione.

Creazione delle condizioni per "star bene a scuola". La scuola è attenta al benessere psicofisico dell'alunno nella consapevolezza che il sapere si muove e si dirige attraverso le emozioni e solo il rapporto empatico tra soggetti ne consente lo scambio.

Costruzione di un'autonomia di giudizio e decisionale e della capacità di progettazione consapevole. Fine dell'attività didattica è far acquisire agli alunni gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni, in uno scenario di aumentata complessità e frammentazione delle esperienze educative.

**Acquisizione di una dimensione etica e valoriale.** L'alunno è guidato a comprendere la funzione delle regole e dei ruoli, ad assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, a riconoscere l'importanza di un quadro valoriale e di comportamenti coerenti con esso.

Maturazione di un grado adeguato di socializzazione e di una fattiva disponibilità alla collaborazione. Si opera in un clima di diffusa convivialità relazionale per creare rapporti improntati a reciproca accettazione, rispetto e costruttiva collaborazione.



Sviluppo della dimensione interiore della vita personale per dare senso e significato alle varietà delle proprie esperienze. L'alunno è accompagnato nella riflessione e nell'autovalutazione del proprio vissuto personale, comunitario, sociale e culturale.

Acquisizione di competenze orientative e di base.

### ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento formativo

**investe** il processo globale di crescita della persona;

**si estende** a tutto l'arco della vita;

**è presente** nel percorso educativo sin dalla scuola dell'infanzia;

**ha una funzione strategica**, perché tende a favorire la conoscenza critica della realtà circostante e l'autovalutazione e quindi promuove il potenziamento delle risorse necessarie per compiere scelte autonome e personali;

**si realizza** nell'insegnamento/apprendimento disciplinare finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base (abilità cognitive, logiche e metodologiche) che sono la premessa per il consolidamento di competenze trasversali/ trasferibili quali le **competenze chiave per l'apprendimento permanente** (GU L. 394 del 30.12.2006) e le **competenze di cittadinanza attiva** (D.M.3 agosto 2007)

### OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

A fondamento e supporto degli apprendimenti disciplinari si dispiegano i seguenti

Obiettivi formativi trasversali:

AREA DEL SÉ	consapevolezza competenze emotivo-affettive
<ul style="list-style-type: none"><li>o non limitarsi a svolgere le attività scolastiche, ma autonomamente considerarle punto di partenza per conoscere se stesso (attitudini, motivazioni, interessi, aspettative, atteggiamenti, valori);</li><li>o essere costantemente interessato/a e motivato/a a fare ciò che si fa e a fare bene;</li><li>o persistere nel compito anche se si incontrano delle difficoltà;</li><li>o essere capaci di riflessione critica rispetto al proprio operato.</li></ul>	



<b>AREA DELLA SOCIALITÀ</b>	<b>competenze socio-relazionali</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>o comunicare con gli altri ascoltando le ragioni altrui e motivando le proprie scelte;</li><li>o relazionarsi utilizzando modalità adatte al contesto e senza prevaricare sugli altri;</li><li>o gestire le proprie emozioni in maniera adeguata;</li><li>o affrontare in modo responsabile e costruttivo eventuali situazioni conflittuali</li></ul>	
<b>AREA RISORSE COGNITIVE ADATTIVE</b>	<b>competenze cognitive e adattive</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>o affrontare autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trovare soluzioni costruttive;</li><li>o ricercare in modo autonomo e spontaneo fonti, informazioni e materiali;</li><li>o gestire in modo efficace la documentazione raccolta per pianificare e realizzare un progetto;</li><li>o partecipare alle attività proposte con notevole impegno e attenzione costante in tutti i contesti di apprendimento;</li><li>o portare sempre a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti;</li><li>o acquisire un metodo di studio personale e proficuo;</li><li>o esprimersi utilizzando i linguaggi disciplinari in maniera sicura, corretta ed appropriata;</li><li>o studiare in modo costante e approfondito;</li><li>o utilizzare in modo sicuro ed efficace semplici strategie di organizzazione delle informazioni;</li></ul>	
<b>AREA CIVICA</b>	<b>competenze di cittadinanza</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>o rispettare in modo consapevole le regole;</li><li>o assumere atteggiamenti responsabili nelle diverse situazioni nelle diverse situazioni;</li><li>o avere cura dell'ambiente e degli strumenti di lavoro;</li><li>o gestire sempre i materiali propri e altrui in modo appropriato;</li><li>o partecipare in modo produttivo e pertinente alle attività collettive;</li><li>o assumere nel gruppo ruolo attivo e propositivo;</li><li>o mostrare di cogliere il valore della diversità personale e culturale.</li></ul>	



#### Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali

Fare lezione in un'aula digitale è senza dubbio stimolante e molto diverso dal fare lezione in modo tradizionale. In un ambiente così strutturato è necessario progettare un intervento didattico strutturato e interattivo. Dalla solita didattica frontale si passa alla flipped classroom, la "lezione capovolta".

L'idea centrale è che una lezione tradizionale, nella sequenza spiegazione-studio individuale-verifica- valutazione, spesso centra l'attività in presenza sulla spiegazione e demanda ad uno sforzo individuale di comprensione, approfondimento e collegamento realizzato a casa dallo studente.

Nella "lezione capovolta" si inverte la collocazione degli step:

la fase di conoscenza e informazione può oggi essere fatta dallo studente a casa, anche attraverso l'accesso ad una vasta varietà di fonti informative multimediali, indicate dal docente, tra cui, in primis, i video, come risorsa facilmente accessibile e fruibile gratuitamente in rete.

l'attività in classe può seguire la prima fase e lo studente comincerà a riflettere in modo collaborativo per consolidare quanto appreso, a dare/ricevere un contributo attivo e costruttivo al processo di apprendimento, che diventerà processo non solo personale ma dell'intero gruppo classe.

Le classi del nostro Istituto sono attrezzate con aule informatiche utilizzate sia dai docenti sia dagli alunni. Tutte le aule sono dotate di computer e tutte dispongono di una digital board o LIM.

Il registro elettronico, adottato in tutti i plessi dell'Istituto, offre una duplice utilità per le famiglie: gli allievi possono prelevare i materiali digitali predisposti dal docente e caricati in un'apposita sezione del registro (Scuola Secondaria di Primo Grado); i genitori, dopo aver ottenuto le necessarie credenziali d'accesso, hanno la possibilità di connettersi in qualunque momento della giornata e controllare i dati relativi al proprio figlio (voti, note, assenze, ritardi, uscite anticipate).

La SUITE MICROSOFT OFFICE 365 è la piattaforma utilizzata dall'istituto. Docenti e alunni sono in possesso delle credenziali che consentono di avvalersi gratuitamente delle App disponibili: Outlook, OneDrive, Teams, Forms, OneNote, Sway, SharePoint, Excel, Word, PowerPoint.



I docenti dell'Istituto e gli studenti della scuola secondaria sono stati protagonisti di specifica formazione informatica che si è rivelata particolarmente vantaggiosa per tutte le componenti.

L'Istituto, nell'ottica della digitalizzazione e in linea con la didattica digitale integrata, si è dotato di un quantitativo di dispositivi informatici tali da far lavorare contemporaneamente gli alunni di una classe intera. Gli acquisti sono stati finanziati in parte dal MIUR, in parte dalla partecipazione a due progetti PON:

- PON FESR SMART CLASS
- PON FSE SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI PER SECONDARIE DI I E II GRADO
- PON DIGITAL BOARD
- PON RETI CABLATE

L'Istituto, credendo nelle potenzialità della didattica digitale ha elaborato le linee guida per l'attuazione della [didattica digitale integrata](#). Anche in questa fase post emergenziale la piattaforma office è utilizzata per condivisione di materiali didattici e didattica innovativa (classe capovolta, cooperative, peer tutoring...)

A scuola di... cittadinanza attiva

*È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.*

*L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.*



Educare alla cittadinanza attiva vuol dire educare gli alunni ad agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione; insegnare loro a collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Tali attitudini, indispensabili nel nuovo mondo del lavoro e nella attuale società, sono alla base di quell'attitudine all'imprenditorialità e allo spirito di iniziativa, presente tra le competenze chiave europee, da intendere come capacità di risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; saper valutare rischi e opportunità, operando scelte tra opzioni diverse per prendere decisioni, agire con flessibilità, progettare e pianificare, a partire dalla conoscenza dell'ambiente in cui si opera, anche in relazione alle proprie risorse. L'ampio tema dell'educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile, alla salute, all'affettività, ecc. trova spazio nelle Indicazioni nazionali e deve essere quotidianamente affrontato a scuola, con riferimento alle tematiche che i ragazzi si trovano a vivere quotidianamente, alla risoluzione pacifica dei conflitti, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo, all'educazione alla legalità, alla salute, alla sicurezza, alla solidarietà. Su questi temi, particolarmente importanti alla luce del contesto socio-economico in cui si opera, la scuola attiva percorsi curricolari ed extracurricolari, affinché le competenze sociali e civiche siano obiettivo trasversale e condiviso di tutte le discipline e gli insegnamenti, con ricaduta positiva sulla vita quotidiana nelle classi e nella scuola.

### I NOSTRI PERCORSI:

Sicurezza

Socio affettività

Ambiente

Diritti e doveri

Salute e benessere

Intercultura

Piano nazionale scuola digitale

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. La legge prevede l'inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;



- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'evoluzione della società contemporanea nell'ambito della tecnologia ha naturalmente trasferito l'uso di strumenti multimediali all'interno delle aule scolastiche. Una scuola che abbia fra i suoi obiettivi principali, la formazione di cittadini del mondo, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, non può prescindere dall'uso di strumenti digitali all'interno della didattica. Compito delle istituzioni scolastiche infatti è quello di fornire, da un lato ambienti d'apprendimento multimediali interattivi che incentivino la motivazione e che tengano conto dei diversi stili cognitivi, dall'altro educare all'uso consapevole di determinati strumenti tecnologici.

Insegnare con il supporto di lavagne multimediali, di software specifici che aiutino gli alunni ad essere costruttori delle loro conoscenze è un modo per promuovere apprendimenti permanenti e rivolti a tutti gli alunni, favorendo atteggiamenti collaborativi e propositivi. Le menti degli alunni sono maggiormente stimolate attivando canali comunicativi differenti e sviluppando competenze digitali spendibili in contesti differenti.

L'Istituto pone attenzione all'incremento di strumenti che favoriscano ambienti di apprendimento digitali promuovendo una didattica innovativa e al passo con i tempi.





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Personalizzare gli interventi didattici anche per il potenziamento delle cosiddette "eccellenze" valorizzando la fascia medio-alta

#### Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni in fascia alta (votazione 9-10) in uscita agli esami di Stato.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Diminuire la variabilità interna tra le classi (italiano) e nelle classi (matematica)

#### Traguardo

Rientrare nei parametri di riferimento di variabilità tra classi e nella classi in tutte le discipline e in tutte la fasce.

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità



Mantenere i risultati soddisfacenti rilevati nelle prove standardizzate nel corso degli anni.

## Traguardo

Mantenere i risultati nelle prove standardizzate di matematica superiori o in linea ai parametri di riferimento.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: potenziamento e valorizzazione delle eccellenze**

---

L'Istituto perseguirà l'obiettivo di valorizzare le eccellenze attraverso la promozione di una didattica motivante e progettata a partire dalle attitudini di ciascuno. I docenti saranno accompagnati con apposita formazione. La scuola si orienta verso una flessibilità organizzativa e didattica focalizzata sul miglioramento del processo di insegnamento apprendimento e sul superamento del modello trasmissivo nell'insegnamento. Si promuove la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Si tratterà di lavorare su competenze "durature", sui nuclei forti delle conoscenze che non possono più ridursi alla "verbalizzazione" dei saperi, ma devono incrociarsi con l'operatività, ovvero con la pratica vera di questi saperi stessi. L'attività didattica-formativa della nostra scuola decide, pertanto, di essere plurima e di svilupparsi su due livelli: □

- Garantire il successo formativo sui saperi minimi e sulle competenze essenziali, attraverso attività di potenziamento e di recupero costante ;
- Promuovere le eccellenze con itinerari formativi strategici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

formalizzazione e documentazione di interventi didattici personalizzati in base alle necessità e alle caratteristiche degli alunni di tutte le fasce.

---



formalizzazione e documentazione di interventi didattici progettati in condivisione tra i team di classi parallele, incentivando la diffusione di buone pratiche.

formalizzazione e documentazione di interventi didattici progettati in condivisione tra i team di classi in verticale e tra ordini di scuola, incentivando la diffusione di buone pratiche.

## Attività prevista nel percorso: iniziative didattiche progettate per la valorizzazione

Descrizione dell'attività

la valorizzazione delle eccellenze nonché il potenziamento delle fasce late sarà perseguita attraverso la condivisione delle buone pratiche e delle prassi virtuose ai fini della promozione di una didattica sempre più personalizzata, che sappia motivare e accogliere i bisogni di tutti e di ciascuno, rispettando i tempi di apprendimento delle alunne e degli alunni più fragili, ma anche motivando alunne e alunni con competenze di base strutturate che richiedono un'offerta formativa stimolante. A tal fine sono previsti: - partecipazione a concorsi nazionali (come kangourou, olimpiadi di matematica, concorsi letterari, bandi progettuali ministeriali...) - laboratori a classi aperte per fasce di livello (recupero e potenziamento) - valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a progetti di Istituto (radio web, giornalino, open day...) - implementazione del potenziamento linguistico attraverso forme sperimentali di CLIL e accompagnamento alle certificazioni linguistiche - formazione per docenti sulla metodologia didattica innovativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Associazioni
Responsabile	Apposito gruppo progettuale formato da DS e docenti
Risultati attesi	Miglioramento esiti in uscita (esami di stato) e nelle prove standardizzate con riferimento al n. di alunni presenti nelle fasce medio-alte.

## ● **Percorso n° 2: pari opportunità**

Al fine di ridurre la disomogeneità dei livelli di apprendimenti degli alunni e la variabilità tra classi l'Istituto si impegna a rimuovere quei fattori che si configurano come criticità nella realizzazione della propria mission, ai fini di garantire a tutti le stesse possibilità, opportunità e strumenti per raggiungere il successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

formalizzazione e documentazione di interventi didattici progettati in condivisione tra i team di classi parallele, incentivando la diffusione di buone pratiche.

incentivare la condivisione dei traguardi di abilità e competenza stabiliti nel



curriculum verticale come orizzonti comuni da raggiungere

---

somministrare prove comuni oggettive realizzate dalla commissione sulla base del curriculum verticale

---

Condividere buone prassi di valutazione e incentivare forme di tutoring tra colleghi per consolidare quanto appreso nella formazione specifica realizzata negli anni precedenti

---

formalizzazione e documentazione di interventi didattici progettati in condivisione tra i team di classi in verticale e tra ordini di scuola, incentivando la diffusione di buone pratiche.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di metodologie diversificate che rispondano ai diversi stili cognitivi degli alunni.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Formazione specifica e incentivazione di progetti di ricerca-azione per la promozione di una didattica innovativa ai fini dell'inclusione di tutti e di ciascuno

---

Attività prevista nel percorso: didattica per tutti e per

---





ciascuno

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	- realizzare database per la condivisione di buone pratiche e delle prassi virtuose - attivazione di momenti di recupero pianificati a livello di istituto - formazione per i docenti sull'educazione emozionale e la didattica innovativa ai fini dell'inclusione - incentivare forme di tutoring e formazione interna da parte di docenti esperti verso i colleghi che ne manifestano l'esigenza - incentivare il sostegno psicologico e alla genitorialità - lavorare sul piano delle attività ai fini di ricavare tempi più distesi di incontro e condivisione delle famiglie nell'ottica della corresponsabilità educativa
Risultati attesi	diminuzione percentuale variabilità tra classi (risultati delle prove standardizzate, prove comuni, documento di valutazione)



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L' Istituto sostiene l' ottica dell'innovazione metodologica e formativa in riferimento ai seguenti livelli:

DIDATTICA PER COMPETENZE

PARTECIPAZIONE A PROGETTI

USO DI STRUMENTI MULTIMEDIALI

PARTECIPAZIONE ATTIVA A RETI FORMATIVE

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

percorsi di ricerca azione e formazione interna (tutoring)

#### ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

percorsi di ricerca azione e formazione interna (tutoring) e con l'aiuto di esperti esterni anche rivolta alle famiglie

#### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi tramite la partecipazione a progetti per



reperire fondi



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: A scuola di interessi

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

L'idea progettuale che l'Istituto intende realizzare parte dalla constatazione che l'apprendimento è modulato da alcune variabili psicologiche, tra cui la motivazione, le attribuzioni (processi attraverso i quali gli individui interpretano le cause degli eventi), il senso di autoefficacia (intesa come percezione soggettiva di riuscire ad affrontare un compito con successo). Nell'ambiente scolastico è possibile distinguere due tipi di motivazione: estrinseche e intrinseche. Le prime sono sostenute da rinforzi esterni (studiare per ricevere un bel voto) e muovono azioni volte ad ottenere l'approvazione sociale. Gli studenti che sono spinti da motivazione estrinseca si pongono un obiettivo di prestazione, hanno paura del fallimento perché temono che questo implichi un giudizio negativo che interpretano come una carenza di abilità, una mancanza per così dire stabile. Il rischio è che confondano l'esito della prestazione con il giudizio sul loro valore come persone e che la paura del fallimento, generata da questa confusione, li porti all'evitamento. Le motivazioni intrinseche comportano invece interesse in ciò che si fa, nel senso che si intraprende un'attività perché è di per sé motivante senza pensare a ricompense o vantaggi. Gli studenti si impegnano così per acquisire delle nuove competenze o delle nuove



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

conoscenze, non per ricevere una ricompensa (obiettivi di padronanza). Da queste considerazioni nasce la convinzione che la vera sfida a scuola è lavorare su una proposta didattica in cui gli alunni possano trovare interesse ad imparare, provare gioia nel lavoro di apprendere e sperimentare la propria autoefficacia con ricaduta positiva sull'autostima. Crediamo che trovare nella scuola un ambito privilegiato di espressione delle proprie attitudini sia il catalizzatore per maturare il giusto atteggiamento verso la conoscenza, ma anche e soprattutto per conoscere le proprie competenze, ai fini ultimi di un orientamento vero che accompagni ragazze e ragazzi a fare scelte a partire da se stessi, a scuola e per la vita. Alla luce di queste premesse grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare 24 ambienti di apprendimento innovativo da utilizzare per gruppi di interesse. Grazie alla flessibilità didattica applicata al tempo pieno, in primaria e secondaria, saremo in grado di offrire ad alunne e alunni un'ampia rosa di percorsi laboratoriali tra i quali scegliere che si affiancheranno al percorso didattico delle discipline in classe. Accanto al gruppo classe e all'aula ad esso attribuita, ogni alunno apparterrà a dei gruppi di interesse, che faranno attività settimanalmente nelle rispettive aule tematiche. Le aule -fisse ma comunque già dotate per la quasi totalità di digital board e con connettività ad 1 giga- ospiteranno le lezioni rivolte al gruppo classe comunemente inteso, mentre negli ambienti tematici, si lavorerà per gruppi di interesse a classi aperte. Questo modello, ampiamente percorribile alla Scuola Secondaria sarà gradualmente proposto anche alla primaria: bambine e bambini potranno infatti usufruire delle aule tematiche secondo orario (quindi con cadenza settimanale fissa) con gruppi classe flessibili (gruppi di interesse, classi aperte, gruppi di livello) strutturati dai docenti secondo i bisogni dei discenti. Questi ultimi percorsi laboratoriali saranno inseriti nell'offerta formativa di tutte le classi e oggetto di valutazione per competenze.

### Importo del finanziamento

€ 175.113,32

### Data inizio prevista

01/03/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

### Approfondimento progetto:

L'idea progettuale che l'Istituto intende realizzare parte dalla constatazione che l'apprendimento è modulato da alcune variabili psicologiche, tra cui la motivazione, le attribuzioni (processi attraverso i quali gli individui interpretano le cause degli eventi), il senso di autoefficacia (intesa come percezione soggettiva di riuscire ad affrontare un compito con successo). Nell'ambiente scolastico è possibile distinguere due tipi di motivazione: estrinseche e intrinseche. Le prime sono sostenute da rinforzi esterni (studiare per ricevere un bel voto) e muovono azioni volte ad ottenere l'approvazione sociale. Gli studenti che sono spinti da motivazione estrinseca si pongono un obiettivo di prestazione, hanno paura del fallimento perché temono che questo implichi un giudizio negativo che interpretano come una carenza di abilità, una mancanza per così dire stabile. Il rischio è che confondano l'esito della prestazione con il giudizio sul loro valore come persone e che la paura del fallimento, generata da questa confusione, li porti all'evitamento. Le motivazioni intrinseche comportano invece interesse in ciò che si fa, nel senso che si intraprende un'attività perché è di per sé motivante senza pensare a ricompense o vantaggi. Gli studenti si impegnano così per acquisire delle nuove competenze o delle nuove conoscenze, non per ricevere una ricompensa (obiettivi di padronanza). Da queste considerazioni nasce la convinzione che la vera sfida a scuola è lavorare su una proposta didattica in cui gli alunni possano trovare interesse ad imparare, provare gioia nel lavoro di apprendere e sperimentare la propria autoefficacia con ricaduta positiva sull'autostima. Crediamo che trovare nella scuola un ambito privilegiato di espressione delle proprie attitudini sia il catalizzatore per maturare il giusto atteggiamento verso la conoscenza, ma anche e soprattutto per conoscere le proprie competenze, ai fini ultimi di un orientamento vero che accompagni ragazze e ragazzi a fare scelte a partire da se stessi, a scuola e per la vita. Alla luce di queste premesse grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare 24 ambienti di apprendimento innovativo da utilizzare per gruppi di interesse. Grazie alla flessibilità didattica applicata al tempo pieno, in primaria e secondaria, saremo in grado di offrire ad alunne e alunni un'ampia rosa di percorsi laboratoriali tra i quali scegliere che si affiancheranno al percorso didattico delle discipline in classe. Accanto al gruppo classe e all'aula ad esso attribuita, ogni



alunno apparterrà a dei gruppi di interesse, che faranno attività settimanalmente nelle rispettive aule tematiche. Le aule -fisse ma comunque già dotate per la quasi totalità di digital board e con connettività ad 1 giga- ospiteranno le lezioni rivolte al gruppo classe comunemente inteso, mentre negli ambienti tematici, si lavorerà per gruppi di interesse a classi aperte. Questo modello, ampiamente percorribile alla Scuola Secondaria sarà gradualmente proposto anche alla primaria: bambine e bambini potranno infatti usufruire delle aule tematiche secondo orario (quindi con cadenza settimanale fissa) con gruppi classe flessibili (gruppi di interesse, classi aperte, gruppi di livello) strutturati dai docenti secondo i bisogni dei discenti. Questi ultimi percorsi laboratoriali saranno inseriti nell'offerta formativa di tutte le classi e oggetto di valutazione per competenze.

### Allegato al progetto:

MBIC878005-0-45802-M4C1I3.2-2022-961-P-22672-24-02-2023 (1).pdf

## ● Progetto: STEM ON FUTURE

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola attraverso la realizzazione di un FAB lab d'Istituto fruibile nelle ore laboratoriali previste nel nostro istituto. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Coerentemente con il PTOF di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Istituto fondato sull'ORIENTAMENTO FORMATIVO , le risorse acquisite verranno utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, attraverso metodologie e risorse innovative, per coinvolgere gli studenti dell'istituto in attività STEAM capaci di aumentare il loro interesse e i loro risultati rispetto a materie di carattere scientifico e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

10/11/2021

### Data fine prevista

10/10/2023

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento





Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	0



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

## Approfondimento

---

L'Istituto coglie l'opportunità del PNRR (si veda al link <https://pnrr.istruzione.it/>) come occasione unica e preziosa di vera innovazione didattica volta alla diffusione in tutti gli ordini di un sistema ibrido, che permetta forme di didattica flessibile e aderente ai bisogni formativi di alunne e alunni, ma anche atta a promuovere interesse e motivazione.



## Aspetti generali

L'offerta formativa è l'espressione dell'autonomia progettuale della scuola che rende espliciti le finalità e lo stile dei percorsi che intende perseguire. La scuola si inserisce in un processo continuo e articolato che consente di declinare le indicazioni legislative sui bisogni educativi degli alunni nel proprio territorio. I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. n. 254 del 13/11/2012), rilanciate dalle più recenti Indicazioni nazionali e nuovi scenari (D.M. n. 537/2017). La prospettiva curricolare è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e che prosegue fino al termine del primo ciclo.

Nelle Indicazioni Nazionali sono delineati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano delle piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e della loro scansione temporale. Essi sono prescrittivi; spetta alle singole scuole la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il migliore conseguimento dei risultati.

Gli "obiettivi di apprendimento" individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi (3 + 5 + 3 anni del primo ciclo).

L'orizzonte di riferimento del curricolo e dell'intera azione educativa e didattica sono le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" che sono elencate all'interno della Raccomandazione Europea del 18/10/2006. A queste si aggiunge la più recente Raccomandazione del Consiglio dell'UE 22/05/2018 che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Gli studenti dovrebbero essere avviati alla "costruzione" delle competenze chiave europee sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso della scuola primaria e secondaria di primo grado. Tali competenze, in quanto trasversali / trasferibili, hanno una notevole valenza orientativa e costituiscono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.



Per favorire l'acquisizione di questi traguardi formativi, i campi d'esperienza e le discipline sono valorizzati come "strumenti di conoscenza" e gli apprendimenti sono affrontati non in modo lineare, ma puntando sui nodi concettuali e sulle relazioni, in una prospettiva interdisciplinare e pluridisciplinare.

### Offerta formativa Infanzia

La Scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, accoglie i bambini dai tre ai sei anni, in una fase evolutiva delicata e densa di conquiste significative in cui emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Essa rappresenta un ambiente d'apprendimento attento alla realizzazione di un progetto educativo in cui vengono riconosciute le diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, cognitiva, psicologica, etica e sociale. La scuola dell'infanzia favorisce lo sviluppo di identità, autonomia, educazione alla cittadinanza e competenze propedeutiche attraverso i campi di esperienza.

### TEMPO SCUOLA

Da lunedì a venerdì: 8.20 -16.20 ( ingresso dalle 8.20 alle 9.00 uscita dalle 16.00 alle16.20)

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.20 - Post-scuola dalle 16.20 alle 18.00.

Per i nuovi iscritti è previsto un periodo dedicato all'inserimento graduale con la possibilità di attuare un orario ridotto.

### Campi di esperienza

- Il Sé e l'Altro
- Il Corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### Offerta formativa Primaria

La Scuola primaria, della durata di cinque anni, promuove l'educazione integrale della personalità degli alunni nella completezza e nella complessità delle sue dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale, artistico-espressiva, corporea. Educa gli allievi a divenire consapevoli delle proprie idee e



responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro. Sostiene gli alunni nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale.

Si configura come un ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di progettazione e verifica, di esplorazione, di indagine, di riflessione logico - critica e di studio individuale; è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire).

Gli apprendimenti, sono progressivamente orientati all'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e competenze degli ambiti disciplinari. La Scuola primaria tende a far conseguire una buona padronanza della lingua italiana indispensabile alla piena fruizione delle opportunità formative scolastiche ed extrascolastiche.

Promuove inoltre l'alfabetizzazione in una lingua comunitaria, l'inglese e favorisce l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico - musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della convivenza civile.

### TEMPO SCUOLA

Il Collegio Docenti della Scuola primaria, al fine di offrire un'equa proposta formativa, garantisce a tutte le classi 30 ore di lezione più 10 ore facoltative di tempo-mensa. Il Collegio ha altresì deliberato che sia favorito, ogni volta che l'organico lo permette, il tempo pieno con due insegnanti per classe più uno specialista (l'insegnante di religione cattolica).

Scuola Primaria di via Dolomiti

Da lunedì a venerdì: 8.25 -16.30

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.25

Post-scuola dalle 16.30 alle 18.00

Scuola Primaria di via Tolstoj

Da lunedì a venerdì: 8.15 -16.20

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.15



Post-scuola dalle 16.20 alle 18.00

Per tutte le classi sono stati predisposti ingressi e uscite differenziate nel rispetto della normativa.

### INSEGNAMENTI

CLASSE	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>
Educazione Civica	Insegnamento trasversale a tutte le discipline		
Lingua italiana	8	8	7
Inglese	1	2	3
Matematica	8	7	7
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	2
Educazione fisica	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte	2	2	1
Religione cattolica o attività alternative	2	2	2
Totale	30	30	30

### Offerta formativa Secondaria

La Scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, assolve il compito di accompagnare i preadolescenti nella loro maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

E' finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale e si adopera per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni attraverso il consolidamento delle conoscenze, delle abilità delle varie DISCIPLINE e l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali. Fornisce agli studenti l'opportunità di conoscere in modo sempre più articolato la tradizione culturale e l'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea, anche attraverso l'approfondimento nelle tecnologie informatiche e l'introduzione dello studio di una seconda lingua dell'Unione Europea.

Favorisce l'iniziativa dei ragazzi per permetter loro di definire e di conquistare la propria identità e di prendere sempre maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini e vocazioni.



Sviluppa progressivamente le capacità di scelta consapevole e responsabile, li aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione e fornisce loro strumenti adeguati alla prosecuzione degli studi.

### Tempo scuola

La scuola fornisce un'offerta formativa di 36 spazi orari (TEMPO PROLUNGATO) di 55/50 minuti ciascuno, comprensivi dello spazio mensa ed intermensa e dei laboratori didattici.

lunedì e giovedì: 7.55 – 16.30

martedì, mercoledì, venerdì: 7.55 – 13.40

La scuola inoltre fornisce un'offerta formativa di 30 spazi orari (TEMPO NORMALE) di 55/50 minuti ciascuno.

Da lunedì a venerdì: 7.55 – 13.40

Per tutte le classi sono stati predisposti ingressi e uscite differenziate nel rispetto della normativa

### DISCIPLINE

Cittadinanza e Costituzione (Insegnamento trasversale a tutte le discipline )	
L1 Italiano	6
L2 Inglese	3
L3 Francese o Tedesco	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Arte e Immagine	2
Religione cattolica o attività alternative	1
Totale	30
Laboratori didattici	4
Mensa/Intermensa	2



Totale	36
--------	----

La tradizionale offerta curricolare è integrata da 4 ore di laboratori didattici che vengono scelti dagli alunni e che si caratterizzano per le loro differenti finalità (1 sviluppo delle competenze di base; 2 promozione delle attività tecnico applicative; 3 educazione alle competenze di vita) e campi di applicazione.

1.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE
1.1.a Potenziamento delle competenze di italiano
1.1.b Potenziamento delle competenze di lingue
1.1.c Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche
1.1.d Potenziamento delle competenze culturali
1.2 PROMOZIONE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA E DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVE
1.2.a Didattica inclusiva
1.2.b Alfabetizzazione arte tecniche/media immagini
1.2.c Competenze digitali e metodologie laboratoriali in particolare: pensiero computazionale, utilizzo critico social network
1.3 EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA
1.3.a Promozione di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria, sicurezza
1.3.b Promozione delle competenze per la salute e la sicurezza (percorsi didattici dall'infanzia alla secondaria di 2°); promozione di comportamenti responsabili
1.3.c Cittadinanza e legalità - competenze di cittadinanza attiva





2.2 ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

2.2 a Progetti per accompagnamento e continuità tra gli ordini di scuola

2.2 b Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VIA DOLOMITI  
MBAA878012**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA VIA DOLOMITI  
MBEE878017**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA VIA TOLSTOJ  
MBEE878028**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## Tempo scuola della scuola: S.PERTINI -DESIO- MBMM878016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



## Curricolo di Istituto

### IC VIA TOLSTOJ 1/DESIO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. E' consultabile al seguente link [curriculum verticale ic via tolstoj](#)

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa, i docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato il Curricolo verticale di Istituto per garantire l'unitarietà del percorso formativo e declinare le conoscenze disciplinari e le abilità necessarie all'esercizio delle competenze in una visione globale del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

Per condividere e lavorare sui Nuclei fondanti delle discipline, i docenti dell'Istituto si sono confrontati all'interno dei gruppi di lavoro orizzontali e verticali. Per rendere più efficace l'azione educativa e facilitare il raggiungimento degli obiettivi relativi ai campi di esperienza e alle discipline e l'acquisizione delle competenze trasversali ed orientative, si individuano le seguenti strategie metodologiche:

- valorizzare le esperienze e le pre-conoscenze dell'alunno, per ancorarvi nuovi contenuti al fine di dare senso e significato a quello che va imparando;



- creare di un contesto significativo e motivante che faciliti l'uso della lingua per comunicare, socializzare, interagire e sviluppare il pensiero;
- favorire l'esperienza attiva e concreta, in contesti significativi veri o verosimili, l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento sociale e l'approccio collaborativo, sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere: l'alunno viene sollecitato a riflettere su quanto impara e incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti;
- utilizzare mediatori didattici diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici) per mantenere desta l'attenzione degli allievi e offrire opportunità d'apprendimento adatte ai diversi stili cognitivi;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- problematizzare le esperienze vissute per sollecitare la fantasia, la curiosità, l'intuizione, la riflessione e scoprire il piacere di cercare soluzioni;
- valorizzare i linguaggi extra verbali (espressivi, manipolativi, musicali, motori...);



- attuare percorsi didattici personalizzati con interventi individualizzati nel rispetto delle capacità e degli stili d'apprendimento degli alunni per garantire a tutti il diritto all'autorealizzazione e al successo formativo.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

#### **EDUCAZIONE AMBIENTALE E SOSTENIBILITA'**

Il nostro Istituto progetta attività legate alla ,maturazione delle competenze per sviluppo sostenibile in linea con l'Agenda 2030 <https://unric.org/it/agenda-2030/> La Scuola è infatti l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/ SDGs , Sustainable Development Goals ).

Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune.

A tal fine aderisce a proposte provenienti dal territorio quali quelle progettuali in collaborazione con Legambiente o Gelsia.

Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti per perseguire le seguenti finalità:



- Rispettare l'ambiente e partecipare responsabilmente alla sua tutela.
  - Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita.
  - Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale; valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità.
  - Identificare i soggetti del territorio che operano per la tutela ambientale, lo sviluppo eco -sostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali.
  - Guidare l'alunno a comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e la responsabilità individuale del cittadino.
- avviare alla riflessione su tematiche legate alla salvaguardia e al recupero del patrimonio naturale e culturale, inteso come esercizio della cittadinanza attiva, finalizzato alla formazione di persone autonome e critiche.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

L'educazione interculturale ha molteplici dimensioni e si prospetta come la risposta più avanzata rispetto alle modificazioni sociali nazionali, europee e mondiali ed alla conseguente domanda di istruzione e formazione di ogni persona e della collettività.





L'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluri-etnica può tradursi in occasione di arricchimento e di maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio, sull'accettazione produttiva delle diversità come valori e opportunità di crescita democratica.

L'educazione interculturale si connota come un percorso formativo di educazione "alle differenze", dal momento che quelle etnico-culturali sono solo un aspetto della "diversità". E' finalizzato a stimolare gli alunni a riconoscere e superare stereotipi e pregiudizi riconoscendo la diversità come espressione dell'identità e unicità della Persona umana.

Imparando a conoscere e valorizzare culture diverse, grazie al dialogo e al confronto, è altresì possibile meglio comprendere ed apprezzare i valori e gli aspetti salienti del proprio patrimonio culturale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE SOCIOAFFETTIVA**

L'educazione socio affettiva si occupa di atteggiamenti, sentimenti, emozioni e dinamiche relazionali. Ha l'obiettivo di migliorare nell'alunno la conoscenza di sé e delle proprie caratteristiche, di promuoverne l'autostima accrescendo la consapevolezza delle proprie risorse e di facilitare l'interazione all'interno della classe e, più in generale, nel gruppo dei pari. Si caratterizza anche come processo educativo di accompagnamento nei confronti dei ragazzi che stanno affrontando snodi delicati e fondamentali della pubertà e della transizione adolescenziale e si confrontano con esperienze che contribuiranno profondamente a definire le loro identità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà





## **Nucleo tematico collegato al traguardo: SALUTE E BENESSERE**

Educare ad uno stile di vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCAZIONE ALLE SICUREZZA**

L'educazione alla sicurezza si pone come formazione permanente dei cittadini per elevare la qualità della vita e della convivenza sociale e civile. Ha il chiaro obiettivo di promuovere e diffondere una "cultura della sicurezza" fondata sulla conoscenza, sulla consapevolezza dei rischi e sul senso di responsabilità personale. Questi valori vanno sviluppati fin dalla prima infanzia attraverso un procedere esperienziale, sotto forma di gioco per i più piccoli, fino a diventare una formazione più tecnica e pluridisciplinare per gli adolescenti capaci di affrontare e risolvere problemi che vengono dalla realtà.

La scuola, in quanto ambiente privilegiato per l'educazione e la cultura, deve favorire un'azione formativa consapevole e responsabile. In questo modo l'educazione alla sicurezza non si pone come un'aggiunta o una sovrapposizione alle attività scolastiche, ma come parte integrante e trasversale della didattica quotidiana volta a modificare il comportamento delle persone, portandole via via ad adottare atteggiamenti favorevoli alla sicurezza individuale e collettiva.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ANCHE DIGITALE**



Educare alla cittadinanza e alla partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità a partire dalla quotidianità della vita scolastica promuovendo la conoscenza e il rispetto delle fondamentali regole di convivenza, del regolamento scolastico, dei valori fondamentali della nostra carta costituzionale e delle istituzioni dello stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.

Educare alla cittadinanza digitale mediante l'uso critico e consapevole della rete e dei media come strumento di espressione e valorizzazione personale nel rispetto delle norme specifiche riguardanti, ad esempio, la privacy e il diritto d'autore.

Educare alla legalità e al contrasto alle mafie.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ percorsi di educazione civica

al link seguente è consultabile il dettaglio dei TRAGUARDI di educazione civica e dei relativi obiettivi di apprendimento in relazione ai nuclei fondanti della disciplina, nonché le tematiche essenziali di riferimento: [https://ictolstojdesio-my.sharepoint.com/:f/g/personal/dirigente\\_ictolstoj\\_edu\\_it/EpxVooYICppHlvCx80h2CUIBHA99tmuM4lCQ?e=eXPu8f](https://ictolstojdesio-my.sharepoint.com/:f/g/personal/dirigente_ictolstoj_edu_it/EpxVooYICppHlvCx80h2CUIBHA99tmuM4lCQ?e=eXPu8f)

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ CITTADINANZA RESPONSABILE**

La scuola dell'Infanzia aderisce a diverse iniziative della cittadinanza responsabile sviluppando diversi percorsi in modo trasversale ai cinque campi di esperienza, anche attraverso giornate dedicate a temi civici fondamentali che vengono affrontati con le metodologie e i contenuti adatti all'età di bambine e bambini:

- giornata per la sicurezza
- diritti dell'infanzia
- violenza di genere
- diversità e intercultura
- festa dell'albero
- giornata della terra
- legalità



- giorno della memoria

in allegato una breve sintesi di alcune attività esemplificative

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo di istituto ha come base solida alcuni obiettivi educativi e varie scelte pedagogiche che interessano tutti gli ordini scolastici.

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI:

Educare:



- a un pensiero autonomo e critico;
- alla partecipazione consapevole e responsabile alla vita collettiva;
- ai valori di una società pluralista e di una democrazia moderna (solidarietà, rispetto, apertura al diverso da sé), al valore della pace e della non violenza;
- a riconoscere il valore delle identità sociali particolari, etniche, regionalistiche e delle tradizioni di ciascun gruppo.

Formare:

- individui consapevoli che gradatamente raggiungono le proprie competenze, abilità ed aspirazioni;
- persone che sviluppino un'immagine positiva di sé e che sappiano relazionarsi adeguatamente con gli altri, favorendo un clima di accoglienza;
- cittadini aperti al quadro dell'Unione Europea.

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

### SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE Negli Orientamenti del 1991, per la Scuola dell'Infanzia, si parlava già di competenza con un approccio "olistico" alle varie dimensioni dello sviluppo (cognitive, sociali, emotive) e si sottolineava l'importanza di costruire situazioni per un apprendimento attivo, situato, partecipato. La competenza è sapere agito, capace di mobilitare conoscenze già acquisite per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti diversi. Anche la Scuola dell'Infanzia è attiva, con gli altri due ordini di scuola dell'istituto nella costruzione del Curricolo Verticale per Competenze attraverso il lavoro della Commissione appositamente attivata. "Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) La commissione ha prodotto una batteria di prove da somministrare, in condizioni idonee e pre-ordinate, ai bambini in uscita.



Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali sono declinate nel piano annuale delle attività educative e prevedono l'acquisizione e l'integrazione di capacità, abilità, conoscenze, attitudini e atteggiamenti che assumano come sfondo le competenze chiave europee organizzate in base ai traguardi previsti dalle indicazioni nazionali e sviluppate nei campi di esperienza. Sono programmate proposte che consentano al bambino di:

- Rispondere a esigenze individuali e sociali.
- Svolgere efficacemente un'attività o un compito attivando pensiero critico, motivazione, iniziativa e capacità di comunicazione.
- Sviluppare conoscenze significative e competenze durevoli.

Tutto con particolare attenzione e sostegno alle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio. Le competenze trasversali sono sollecitate, sviluppate e verificate in vario modo e a livelli diversi di complessità, durante tutte le attività annuali curricolari ed extracurricolari progettate, previste e realizzate.

#### SCUOLA PRIMARIA

Le competenze trasversali di ciascuna disciplina sono specificate all'interno dei curricula di classe, allegati al registro elettronico di ogni sezione. Per lo sviluppo delle competenze trasversali, sono stati attivati progetti nell'ambito di utilizzo dell'organico funzionale dell'autonomia. Ogni team docente ha elaborato il progetto tenendo conto dei bisogni educativi, interessi, peculiarità della propria classe.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetti e laboratori per lo sviluppo delle competenze chiave europee degli alunni della scuola secondaria, volti a realizzare una didattica con metodologia laboratoriale, durante le ore curricolari, con possibilità di compresenza tra docenti all'interno dei consigli di classe.





## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tema della cittadinanza è l'orizzonte e il punto di riferimento di tutte le attività e le modalità organizzative che concorrono a definire il curricolo della Scuola dell'Infanzia in una prospettiva orizzontale e verticale con gli altri gradi scolastici. L'acquisizione dei saperi e delle competenze culturali e sociali di base è considerata come strumento indispensabile per avviare i bambini all'esercizio della cittadinanza attiva, all'autonomia, alla responsabilità e ad un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri e dell'ambiente. Le scelte didattiche educative e curricolari sono ispirate e coerenti con l'impostazione pedagogica e culturale presente nei documenti ministeriali ed esaltano una didattica esperienziale centrata sui due grandi mediatori del gioco e della conversazione, ovvero sull'esperienza attiva e ludica.

### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Gli interventi di questa area si occupano dei principi che sono alla base del nostro Stato e di ogni forma di convivenza e vengono attuati attraverso:

- partecipazione attiva alle manifestazioni della Giornata della Memoria e della Giornata del Ricordo in collaborazione con l'Amministrazione comunale, con lo scopo di sensibilizzare ai valori della coscienza civile e perpetuare il valore della memoria storica.
- Attuazione, su proposta dell'Amministrazione comunale, del Consiglio comunale dei ragazzi.
- Uscite, con visita guidata, finalizzata alla conoscenza del territorio di Desio.
- Educazione alla legalità/bullismo e cyberbullismo/ludopatie: incontro con esperti del settore.
- Uso responsabile di Internet: incontro con esperti;
- Giornata contro la violenza sulle donne

## **Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA VIA DOLOMITI**

---



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il curricolo d'Istituto costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa, i docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un Curricolo verticale di Istituto per garantire l'unitarietà del percorso formativo e declinare le conoscenze disciplinari e le abilità necessarie all'esercizio delle competenze in una visione globale del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

## **Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA VIA DOLOMITI**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il curricolo d'Istituto costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa, i docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un Curricolo verticale di Istituto per garantire l'unitarietà del percorso formativo e declinare le conoscenze disciplinari e le abilità necessarie all'esercizio delle competenze in una visione globale del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO**

Con la legge del 20 agosto 2019 n. 92 concernente l'introduzione nell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, vengono definiti nell'art 3 le linee guida e i traguardi specifici previsti per il primo ciclo di istruzione. In particolare, la commissione preposta dell'IC ha individuato nelle seguenti competenze chiave europee i cardini sui quali costruire il curricolo verticale di Educazione Civica e i criteri di valutazione.

COMPETENZE CHIAVE DI EDUCAZIONE

CIVICA COMUNICAZIONE ALFABETICA

FUNZIONALE

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE

AD IMPARARE

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

COMPETENZA IN MATERIA DI

CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA, CURA DI SE', DELLA COMUNITA', DELL'AMBIENTE E DELLE ESPRESSIONI CULTURALI

COMPETENZA IN MATERIA DI LEGALITA'



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA VIA TOLSTOJ

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa, i docenti dei tre ordini di



scuola hanno elaborato un Curricolo verticale di Istituto per garantire l'unitarietà del percorso formativo e declinare le conoscenze disciplinari e le abilità necessarie all'esercizio delle competenze in una visione globale del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO**

Con la legge del 20 agosto 2019 n. 92 concernente l'introduzione nell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, vengono definiti nell'art 3 le linee guida e i traguardi specifici previsti per il primo ciclo di istruzione. In particolare, la commissione preposta dell'IC ha individuato nelle seguenti competenze chiave europee i cardini sui quali costruire il curricolo verticale di Educazione Civica e i criteri di valutazione.

COMPETENZE CHIAVE DI EDUCAZIONE

CIVICA COMUNICAZIONE ALFABETICA

FUNZIONALE

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE

AD IMPARARE

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

COMPETENZA IN MATERIA DI

CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA, CURA DI SE', DELLA COMUNITA', DELL'AMBIENTE E DELLE ESPRESSIONI CULTURALI



## COMPETENZA IN MATERIA DI LEGALITA'

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: S.PERTINI -DESIO-

---

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo di scuola



Il curricolo d'Istituto costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa, i docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un Curricolo verticale di Istituto per garantire l'unitarietà del percorso formativo e declinare le conoscenze disciplinari e le abilità necessarie all'esercizio delle competenze in una visione globale del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC VIA TOLSTOJ 1/DESIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Giochiamo con le STEM**

L'Istituto ha elaborato un percorso verticale per i tre ordini di scuola (infanzia- primaria e secondaria) declinando TRAGUARDI e OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO per ogni nucleo fondante. Si sono inoltre selezionate le tematiche essenziali da trattare, individuando le funzioni cognitive afferenti, con la finalità di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale degli studenti per affrontare la società del futuro come soggetti consapevoli e attivamente partecipi. per la Scuola dell'infanzia vogliamo guidare bambine e bambini a conoscere sperimentando, attraverso una didattica attiva e collaborativa, le principali componenti del computer e periferiche; il rapporto componente/funzione Accensione/spegnimento; l'utilizzo autonomo di tastiera e mouse; le norme di sicurezza; gli elementi di base del coding: algoritmo, giochi unplugged, oggetti programmabili, pixel art Software didattici.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle





loro azioni

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Al seguente link è consultabile il percorso completo [PERCORSO DIGITALE.doc](#)

### ○ **Azione n° 2: siSTEMaticamente**

L'Istituto ha elaborato un percorso verticale per i tre ordini di scuola (infanzia- primaria e secondaria) declinando TRAGUARDI e OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO per ogni nucleo fondante. Si sono inoltre selezionate le tematiche essenziali da trattare, individuando le funzioni cognitive afferenti, con la finalità di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale degli studenti per affrontare la società del futuro come soggetti consapevoli e attivamente partecipi. Per la Scuola primaria vogliamo guidare bambine e bambini a riconoscere e denominare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica; impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti; appresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi; organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni; Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Per consultare il percorso completo cliccare sul seguente link: [PERCORSO DIGITALE.doc](#)

### ○ **Azione n° 3: siSTEMaticamente 2**

L'Istituto ha elaborato un percorso verticale per i tre ordini di scuola (infanzia- primaria e secondaria) declinando TRAGUARDI e OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO per ogni nucleo fondante. Si sono inoltre selezionate le tematiche essenziali da trattare, individuando le funzioni cognitive afferenti, con la finalità di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale degli studenti per affrontare la società del futuro come soggetti consapevoli e attivamente partecipi. Per la Scuola Secondaria vogliamo guidare ragazze e ragazzi a impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi; accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità; progettare una gita di istruzione o la visita ad una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili; rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici; programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Per visualizzare il percorso completo cliccare al seguente link: [PERCORSO DIGITALE.doc](#)

## Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA VIA DOLOMITI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: 2. AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

“Un giardino per amico...scienziati in erba” Outdoor education

La nostra scuola ha una grande risorsa tutta da scoprire che è estremamente importante per poter stare insieme: “il nostro Giardino” che diventa luogo privilegiato per creare laboratori Stem.

Le attività dei laboratori contribuiscono a formare i cittadini del domani educando al senso



critico, all'empatia, alla comprensione, alle diversità, alla cittadinanza democratica e al cambiamento.

I percorsi laboratoriali permettono l'educazione ambientale, lo sviluppo sostenibile, l'educazione digitale e tecnologica, l'inclusione. Attraverso il metodo Outdoor education e i metodi di apprendimento interdisciplinari e cooperativi, si promuovono l'autonomia di pensiero, l'abitudine alla ricerca, il dubbio e la critica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Percepire e distinguere la ciclicità temporale( es.le stagioni); Osservare e descrivere le trasformazioni della natura(es. il seme che diventa pianta, rami, foglie che diventano strumenti creativi come pennelli, costruzioni ecc..).
- Osservare e descrivere le caratteristiche del proprio corpo, degli esseri viventi, degli ambienti, dei fenomeni naturali e dei materiali attraverso i cinque sensi.



- Conseguire la capacità di raggruppare, ordinare, misurare.

## Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA VIA DOLOMITI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ Azione n° 1: 2. AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

CURIOSI...PER NATURA

USCIRE PER :

- Imparare dal fuori :

Esploro e osservo ciò che mi circonda ( es. perché ci sono le nuvole? A cosa servono i fiori e le radici?) .

- Fare nel fuori:

Stare a contatto con l'esterno crea benessere e mi immergo ( es. passeggiando nella natura, sdraiandomi sul prato, facendo giochi di gruppo che necessitano di grandi spazi) .

- Fare con il fuori :

Uso ciò che trovo in sinergia con l'ambiente (es. camminare a piedi nudi nell'erba, raccogliere legnetti, foglie, costruire una meridiana, fare misurazioni) .



- Fare per il fuori :

Agisco per creare un mondo migliore ( es. ripulire le zone nella scuola e vicino la scuola dai rifiuti, seminare, costruire casette per uccelli) .

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Organizzare, con la guida dell'insegnante, in gruppi o autonomamente, semplici esperienze nel giardino della scuola ( familiarizzare con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità dei fenomeni celesti ).
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo ( Esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc... che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita . Osservare i cambiamenti climatici e promuovere la sicurezza e il benessere di sé e degli altri organismi viventi e del pianeta ).



## Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA VIA TOLSTOJ

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: 2. AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

CURIOSI... PER NATURA

USCIRE PER :

- Imparare dal fuori :

Esploro e osservo ciò che mi circonda ( es. perché ci sono le nuvole? A cosa servono i fiori e le radici? ).

- Fare nel fuori:

Stare a contatto con l'esterno crea benessere e mi immergo ( es. passeggiando nella natura, sdraiandomi sul prato, facendo giochi di gruppo che necessitano di grandi spazi) .

- Fare con il fuori :

Uso ciò che trovo in sinergia con l'ambiente (es. camminare a piedi nudi nell'erba, raccogliere legnetti, foglie, costruire una meridiana, fare misurazioni) .

- Fare per il fuori :

Agisco per creare un mondo migliore ( es. ripulire le zone nella scuola e vicino la scuola dai rifiuti, seminare, costruire casette per uccelli) .



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- - Organizzare, con la guida dell'insegnante, in gruppi o autonomamente, semplici esperienze nel giardino della scuola ( familiarizzare con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità dei fenomeni celesti ).
  - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo ( Esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc... che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita . Osservare i cambiamenti climatici e promuovere la sicurezza e il benessere di sé e degli altri organismi viventi e del pianeta ).

**Dettaglio plesso: S.PERTINI -DESIO-**

---





### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## ○ Azione n° 1: 2. AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

### IL CODING

Il computer deve diventare un mezzo attraverso cui lo studente indirizza le proprie conoscenze migliorando e arricchendo il proprio apprendimento.

Occorre conseguire la consapevolezza che computer è solo una macchina con cui gestire informazioni, ma uno strumento che permette di costruire, apprendere e scoprire.

L'azione in didattica laboratoriale, si rivolge alle classi prime e seconde della scuola secondaria e ha l'obiettivo di migliorare la capacità di logica, di analisi e di sintesi degli studenti attraverso il coding che è anche un modo divertente e appassionante per portare il pensiero computazionale in classe.

L'azione si svolgerà attraverso l'utilizzo di software specifici, open source o freeware dunque gratuiti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Il Coding permette di sperimentare, senza paura di sbagliare; nel processo di apprendimento si consolida la consapevolezza che l'errore deve essere accettato come parte integrante dell'apprendimento e del processo educativo, diventando un'opportunità per scoprire nuove idee per arrivare alla soluzione. L'errore può essere trasformato in un momento costruttivo di valutazione, di apprendimento e di crescita. L'errore riconquista una valenza positiva, attraverso la sperimentazione pratica, per andare oltre ovvero diviene stimolo al miglioramento. Il ripetere le operazioni e scoprire finalmente l'algoritmo (le sequenze di istruzioni) più adeguato al fine di raggiungere il risultato atteso arricchisce l'entusiasmo.

Il linguaggio di programmazione verrà utilizzato al fine di imparare importanti concetti di calcolo matematico, a ragionare in modo sistematico, usando la logica, e pensare in modo creativo e allo stesso tempo con semplicità.

Gli studenti conseguiranno la capacità di sviluppare degli argomenti assegnati in classe che riguarderanno l'ambito delle Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.PERTINI -DESIO-

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale con tempi e spazi flessibili.

L'orientamento durante il triennio della scuola secondaria di primo grado contribuisce alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

SVILUPPANDO COMPETENZE ORIENTATIVE SI E' IN GRADO DI:

- utilizzare informazioni
- risolvere problemi
- acquisire capacità metacognitive
- acquisire capacità organizzative e relazionali
- acquisire capacità decisionali e consapevolezza metaemozionale



LE NOSTRE ATTIVITA' sono centrate sulla persona (conoscenza di sé) e sul suo ruolo attivo rispetto alla capacità di scegliere (conoscenza della realtà e autonomia)

Didattica laboratoriale: 4 ore settimanali per 30 settimane

Progetti:

- accoglienza 20 ore nella prima settimana di scuola
- "Notte Blu": 13 ore tra venerdì e sabato della prima settimana
- Open day: 3 ore a dicembre
- raccordo: 4 ore tra aprile/maggio
- gare di atletica: 3 ore tra aprile/maggio

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	143	19	162

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli



studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale con tempi e spazi flessibili.

L'orientamento durante il triennio della scuola secondaria di primo grado contribuisce alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

LE NOSTRE ATTIVITA' sono centrate sulla persona (conoscenza di sé) e sul suo ruolo attivo rispetto alla capacità di scegliere (conoscenza della realtà e autonomia)

SVILUPPANDO COMPETENZE ORIENTATIVE SI E' IN GRADO DI:

- utilizzare informazioni
- risolvere problemi
- acquisire capacità metacognitive
- acquisire capacità organizzative e relazionali
- acquisire capacità decisionali e consapevolezza metaemozionale

LE NOSTRE ATTIVITA' sono centrate sulla persona (conoscenza di sé) e sul suo ruolo attivo rispetto alla capacità di scegliere (conoscenza della realtà e autonomia).

Didattica laboratoriale: 4 ore settimanali per 30 settimane

Progetti:

- accoglienza 5 ore + uscita con attività di team building primi giorni di scuola
- Open day: 3 ore a dicembre
- raccordo: 4 ore tra novembre/dicembre
- gare di atletica: 3 ore tra aprile/maggio
- incontri con équipe Hub Desio: 8 ore a maggio



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	142	6	148

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale con tempi e spazi flessibili.

L'orientamento durante il triennio della scuola secondaria di primo grado contribuisce alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.



LE NOSTRE ATTIVITA' sono centrate sulla persona (conoscenza di sé) e sul suo ruolo attivo rispetto alla capacità di scegliere (conoscenza della realtà e autonomia)

SVILUPPANDO COMPETENZE ORIENTATIVE SI E' IN GRADO DI:

- utilizzare informazioni
- risolvere problemi
- acquisire capacità metacognitive
- acquisire capacità organizzative e relazionali
- acquisire capacità decisionali e consapevolezza metaemozionale.

LE NOSTRE ATTIVITA' sono centrate sulla persona (conoscenza di sé) e sul suo ruolo attivo rispetto alla capacità di scegliere (conoscenza della realtà e autonomia).

Didattica laboratoriale: 4 ore settimanali per 30 settimane

Progetti:

- accoglienza 5 ore + uscita con attività di team building primi giorni di scuola (5 ore)
- Open day + presentazione della scuola: 4 ore a dicembre
- gare di atletica: 3 ore tra aprile/maggio
- incontri con équipe Hub Desio: 8 ore a maggio
- incontri con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado: 4 ore a novembre



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	142	7	149

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTI VOLTI ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

Ogni anno il collegio dei docenti aggiorna il PTOF arricchendolo di proposte progettuali, pensate a partire dai bisogni formativi delle classi. I progetti sono strettamente connessi alle priorità stabilite nel RAV e vengono svolti da docenti interni e in collaborazione con specialisti esterni.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini  
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

Migliorare l'offerta formativa e favorire le competenze di ciascun alunno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## Approfondimento

DETTAGLIO PROGETTI a.s .2023-2024 ai seguenti link

[PROGETTI 2024 .pdf](#)



## ● LABORATORI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA

---

I laboratori sono volti all'arricchimento dell'offerta formativa delle sezioni a tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado. Grazie alla flessibilità didattica applicata al tempo pieno, nella scuola secondaria ogni alunno può scegliere almeno 4 percorsi laboratoriali, in base ai propri interessi, da frequentare insieme a compagni di altre classi parallele.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

Migliorare l'offerta formativa e le competenze di ciascun alunno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Aule</b>	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## Approfondimento

La vera sfida a scuola è lavorare su una proposta didattica in cui gli alunni possano trovare interesse ad imparare, provare gioia nel lavoro di apprendere e sperimentare la propria autoefficacia con ricaduta positiva sull'autostima. Crediamo che trovare nella scuola un ambito



privilegiato di espressione delle proprie attitudini sia il catalizzatore per maturare il giusto atteggiamento verso la conoscenza, ma anche e soprattutto per conoscere le proprie competenze, ai fini ultimi di un orientamento vero che accompagni ragazze e ragazzi a fare scelte a partire da sé stessi, a scuola e per la vita. Grazie alla flessibilità didattica applicata al tempo pieno, nella scuola secondaria ogni alunno può scegliere almeno 4 percorsi laboratoriali, in base ai propri interessi, da frequentare insieme a compagni di altre classi parallele. Appare chiara la valenza orientativa di una didattica del genere, ma anche la ricaduta sull'autostima dei ragazzi che potranno sperimentare la propria autoefficacia a scuola. L'Istituto persegue un modello di scuola aperta alla società, che superi la vecchia distinzione tra discipline teoriche "di serie A" e tecnico pratiche, valorizzando le educazioni, i linguaggi musicali, artistici, motori ... per permettere ad ogni ragazza e ad ogni ragazzo di SCOPRIRSI a scuola e di cercare la modalità di comunicazione e realizzazione di sé per essere competente nella vita e soprattutto capace di fare scelte professionali ed umane consapevoli.

L'offerta formativa laboratoriale per l'A.S. 2023/2024 è consultabile al seguente link: [OFFERTA FORMATIVA LABORATORI 2023-2024.pdf](#)

#### CARATTERISTICHE DEI LABORATORI:

Coerenza con le finalità del PTOF, aderenza al PdM nonché in ultimo al CV e alle Indicazioni Nazionali - Chiarezza nella definizione degli obiettivi e corrispondenza dei risultati attesi - Presenza di adeguati strumenti di valutazione dell'attività - Coinvolgimento degli studenti BES (DSA, disabili...) - Utilizzo innovativo di metodologia di apprendimento e/o delle nuove tecnologie (favorire apprendimento attivo - learning by doing- e collaborativo) - Possibile coinvolgimento di enti/associazioni territoriali/esperti esterni - Interdisciplinarietà - Carattere orientativo - Raccordo con i docenti dei Consigli di classe in relazione all'area disciplinare

#### ORGANIZZAZIONE

Gli spazi orari dedicati ai diversi "laboratori" saranno attivati in orario curricolare Attraverso la flessibilità didattica (riduzione ora di lezione a 50/55 minuti) i docenti referenti potranno svolgere i "laboratori" in orario di servizio senza effettuare ore aggiuntive Verranno attivati, su proposta dei gruppi disciplinari, laboratori afferenti alle aree del curriculum così da garantire l'ampliamento dell'offerta formativa in modo bilanciato tra le aree disciplinari. Ogni gruppo disciplinare propone una rosa di laboratori in base al monte ore diversificando la proposta e tarandola sulla fascia d'età. Ad inizio anno gli alunni scelgono i "laboratori ai quali vogliono partecipare" in ordine di



preferenza. Nell'attivazione dei laboratori si terrà conto delle richieste di partecipazione di alunne e alunni. Il CdC delibera nel PTOF annuale l'attivazione degli stessi.

#### VALUTAZIONE

Per il carattere laboratoriale dei percorsi attivati, ai sensi del D. lgs 62/17 (sopra riportato) i "laboratori" verranno progettati come UNITA' DI APPRENDIMENTO (attraverso apposito formato predisposto) con conclusione osservabile (prodotto/compito in situazione) e valutati secondo competenze attraverso apposita rubrica. La valutazione verrà riportata su R.E. e concorrerà a quella numerica della disciplina di ambito corrispondente. Il docente della stessa dovrà infatti tener conto del livello di competenza dell'alunn\* nel laboratorio, acquisiti opportuni elementi conoscitivi dal collega che lo gestisce.

## ● PROGETTI DI RETE

La Scuola partecipa a progetti in rete con le altre componenti della comunità educante. In particolare sono in svolgimento: - PROGRAMMA PIPPI: Il Programma persegue la finalità di innovare e uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di prevenire il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. - PROGETTO IDEAL: IDEAL agisce in 6 comuni dell'Ambito di Desio, ambisce ad ampliare e modellizzare processi di collaborazione tra attori territoriali per promuovere l'inclusione di minori con doppio svantaggio. Sono previste 9 azioni connesse tra loro e centrate sullo sviluppo di luoghi e percorsi educativi inclusivi rivolti a minori dai 3-17 anni. IDEAL promuove la presa in carico a 360° del minore coinvolgendo nuclei familiari e territorio. Il progetto amplia competenze inclusive della rete in partnership





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

- sperimentare processi di riconoscimento reciproco fra scuola, famiglie e servizi - formare le



competenze necessarie a lavorare insieme sia negli insegnanti che nei professionisti dei servizi - arrivare a codificare buone prassi di relazione da attuare anche e soprattutto dopo la conclusione dell'implementazione - favorire l'intercettazione precoce delle situazioni di vulnerabilità e consentire una "presa in carico" efficace che garantisca a ogni bambino / a di affrontare l'esperienza scolastica in condizione di pari opportunità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	docenti interni - educatori-servizi sociali- Comune di Desio

## Approfondimento

Per maggiori informazioni:

- [programma pippi](#)
- [PROGETTO IDEAL! Con i bambini](#)



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● EDUCAZIONE AMBIENTALE

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

- Vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato-
- Stimolare la capacità di fare domande
- Favorire la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi
- Riflettere sui comportamenti corretti per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse.
- Formare i bambini come futuri cittadini cogliendo l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia dell'ambiente e del territorio per il futuro dell'umanità
- Differenziare, riciclare e ricreare: la raccolta differenziata a casa, a scuola, sul territorio.
- Seguire norme di comportamento comuni per star bene nell'ambiente in cui si vive, garantendo buone pratiche per uno sviluppo sostenibile.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'educazione ambientale a scuola è fondamentale per aprire una finestra sul proprio futuro e considerare il mondo come la propria casa.

L'educazione ambientale si pone quindi come tema portante e trasversale, toccando tutti gli aspetti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

Grazie a questa realtà le insegnanti hanno la possibilità di stimolare la naturale curiosità del bambino rispetto all'ambiente che lo circonda e proporranno attività educativo- didattiche in un contesto all'aperto. Il giardino della scuola, è una grande risorsa a disposizione degli alunni dell'Istituto, dove poter sperimentare, esplorare e manipolare. Anche l'esplorazione e l'osservazione delle aree verdi presenti sul territorio, costituiscono un grande valore da conoscere e salvaguardare.

Le attività proposte attivano tutti i canali sensoriali necessari all'apprendimento e a sviluppare la creatività personale .

Attività proposte:

- raccolta differenziata
- analisi di alcune tipologie di rifiuti con il supporto dei volontari Gelsia
- laboratori di riciclo
- cura e riordino del giardino
- utilizzo del giardino della scuola come laboratorio verde
- giornata dell'albero
- piantumazione con volontari dei Legambiente
- giornata della Terra
- giornata dell'acqua



### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Diritto allo studio

## ● EDUCAZIONE AMBIENTALE

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

·  
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·  
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Contribuire alla formazione del cittadino responsabile e consapevole rispettoso dell'ambiente promuovendo buone pratiche di sostenibilità e di utilizzo consapevole delle risorse.

Prendere coscienza di sé, saper osservare e rispettare l'ambiente e gli esseri viventi.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

### Descrizione attività



Un percorso che accompagna i ragazzi nella conoscenza dei tipi di rifiuti e nella pratica della raccolta differenziata

- Attività 1: Il tempo di degradazione dei rifiuti;
- Attività 2: Il sistema di gestione integrata dei rifiuti;
- Attività 3: Le regole base della raccolta differenziata dei rifiuti

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale





## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: POTENZIAMENTO  
BANDA ULTRA LARGA E  
PIATTAFORMA  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento della connettività alla rete internet nel laboratorio informatico, per favorire la gestione delle prove Invalsi computer based e permettere l'utilizzo, da parte di alunni e docenti, della piattaforma Office 365 e delle app per lo sviluppo delle competenze digitali.

Il lavoro svolto è documentato e condiviso con le famiglie anche attraverso la piattaforma istituzionale Teams/Office, previa autorizzazione dei genitori.

#### TEAM DIGITALE

Il totale dei componenti della Commissione Digitale è 4 persone: 1 per la Scuola Secondaria di primo grado, 2 per la Scuola Primaria e 1 per la Scuola dell'Infanzia. E' presente l'Animatore Digitale che provvede a supervisionare le attività digitali dell'IC e a erogare corsi e tutorial per approfondire la gestione delle tecnologie per la didattica.

#### STRUMENTI ATTIVITÀ AMMINISTRAZIONE DIGITALE:

Per ogni settore dell'IC:

- Registro elettronico;
- Piattaforma istituzionale Office 365 per inviare comunicazioni alle famiglie
- La Piattaforma istituzionale è anche strumento di lavoro, collaborazione e di scambio/incontro tra il personale del Team Docenti.
- Registro elettronico per la Scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

dell'Infanzia, Scuola primaria e per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado con accesso alle famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO  
COMPUTAZIONALE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La nostra scuola a seguito della L. 107/2015, ha optato per il cambiamento ed agire in modo nuovo, ponendo le tecnologie didattiche al servizio dell'azione educativa. Il PNSD è il piano che deve guidare le scuole in questo cambiamento epocale, analogamente a quanto avvenuto in campo europeo, dove la cultura digitale sta permeando la vita della scuola.

In considerazione dell'attitudine degli alunni di oggi all'uso degli strumenti digitali, si è pensato di avviarli ad un uso mirato, finalizzato all'imparare a imparare, che è una delle competenze chiave europee, e proporre il coding come attività curricolare, mirando a "portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria".

Al termine della scuola dell'Infanzia si prevede una prima conoscenza dei principali componenti del computer e periferiche



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

e delle loro funzioni. Modalità di accensione/spegnimento, avvio all'utilizzo autonomo di tastiera e mouse, conoscenza delle principali norme di sicurezza, avvio all'utilizzo degli elementi di base del coding: algoritmo, giochi unplugged, oggetti programmabili, pixel art, Software didattici.

Per le classi della scuola primaria si prevede la conoscenze delle principali componenti del computer e periferiche, rapporto componente/funzione, accensione/spegnimento, utilizzo autonomo di tastiera e mouse, apertura/chiusura cartelle, salvataggio di documenti, norme di sicurezza, programmi di videoscrittura: selezione del testo, conoscenza ed utilizzo dei principali comandi della tastiera, impiego dei comandi taglia, copia e incolla, stampa, inserimento di immagini, inserimento di tabelle, caselle di testo, elenchi puntati/ numerati, word art, clip art, impostazione pagina, programmi di grafica, impiego dello scanner, utilizzo di programmi per creare semplici presentazioni, fogli di calcolo, elementi di base del coding: algoritmo, giochi unplugged, pixel art, programmazione su carta a quadretti, programmazione a blocchi, oggetti programmabili, digital storytelling. Piattaforma in uso nell'istituto

Per le classi della scuola secondaria si prevede padronanza rispetto a: architettura del computer, periferiche input e output, funzioni dei programmi: testo, disegno, presentazione, fogli di calcolo, creazione di schemi di rappresentazione grafica: grafici, tabelle, diagrammi. Utilizzo di strumenti di programmi di disegno. Struttura del testo multimediale, elementi di coding; Collegamento ad Internet, funzionamento della "rete". La navigazione in Internet: elementi di base di ricerca e di sicurezza della navigazione (privacy, copyright, cyber bullismo). Funzioni utili per scaricare e gestire le informazioni. Sistemi di archiviazione dei dati raccolti. Video, foto e musica. Posta elettronica .Piattaforma in uso nell'istituto. La netiquette, virus e antivirus, utilizzo di informazioni per gestire situazioni e risolvere



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

problemi.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE E  
FORMAZIONE DIGITALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il personale si è formato negli ultimi anni sull'utilizzo della piattaforma di Office ma in considerazione dell'uso sempre più diffuso degli strumenti digitali in ambito didattico e soprattutto dell'efficacia positiva sugli apprendimenti degli alunni, si ritiene continuare a formarsi. I corsi avranno ad oggetto oltre la didattica e le nuove tecnologie, l'uso di Office e delle Digital board. Tutti i corsi avranno la finalità di promuovere aspetti innovativi, sia per le pratiche didattiche che per il modello organizzativo.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SCUOLA INFANZIA VIA DOLOMITI - MBAA878012

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

#### MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'infanzia la valutazione ha un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali la valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di esplorazione, di scoperta, del fare, del provare, del costruire, per giungere ad un miglioramento continuo.

La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini e del contesto scolastico, con particolare attenzione ai tratti individuali, alle modalità di approccio alle esperienze e alle dinamiche di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono presi in considerazione alcuni ambiti entro cui si valuta la crescita individuale: identità, autonomia, competenze, educazione alla cittadinanza, sviluppati nelle varie aree in base all'età. Il documento di valutazione, redatto in forma discorsiva, viene condiviso con le famiglie.

Anche per favorire la continuità con la Scuola Primaria, al termine dei tre anni di frequenza, i docenti, elaborano una scheda di presentazione condivisa con le altre scuole del territorio che tiene conto dell'intero percorso di evoluzione del bambino. A fine anno vengono somministrate prove comuni per il passaggio alla scuola Primaria. Inoltre viene somministrato un questionario osservativo strutturato "INDIPOTE(DN)S" sulla base di osservazioni pedagogiche volte a rilevare sospette difficoltà di apprendimento al fine di colmare le fragilità emerse attraverso un percorso di potenziamento.

Sono previsti colloqui individuali con le famiglie.



## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali**

Nei bambini dai 3 ai 6 anni la rilevazione delle capacità di relazione sono osservate e valutate attraverso gli obiettivi dei 5 Campi di Esperienza previsti negli Orientamenti Nazionali.

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Il bambino deve sviluppare adeguata fiducia in sé e nei propri limiti, riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IC VIA TOLSTOJ 1/DESIO - MBIC878005

## **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

### MODALITA' DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'infanzia la valutazione ha un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In linea con le



nuove Indicazioni Nazionali la valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di esplorazione, di scoperta, del fare, del provare, del costruire, per giungere ad un miglioramento continuo.

La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini e del contesto scolastico, con particolare attenzione ai tratti individuali, alle modalità di approccio alle esperienze e alle dinamiche di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono presi in considerazione alcuni ambiti entro cui si valuta la crescita individuale: identità, autonomia, competenze, educazione alla cittadinanza, sviluppati nelle varie aree in base all'età. Il documento di valutazione, redatto in forma discorsiva, viene condiviso con le famiglie. Anche per favorire la continuità con la Scuola Primaria, al termine dei tre anni di frequenza, i docenti, elaborano una scheda di presentazione condivisa con le altre scuole del territorio che tiene conto dell'intero percorso di evoluzione del bambino. A fine anno vengono somministrate prove comuni per il passaggio alla scuola Primaria. Inoltre viene somministrato un questionario osservativo strutturato "INDIPOTE(DN)S" sulla base di osservazioni pedagogiche volte a rilevare sospette difficoltà di apprendimento al fine di colmare le fragilità emerse attraverso un percorso di potenziamento.

Sono previsti colloqui individuali con le famiglie.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Alla Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del



bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. A tal fine sono impiegati strumenti valutativi come osservazioni e verifiche pratiche, - documentazione descrittiva, - griglie individuali di osservazione, - rubriche valutative, - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria per osservare le seguenti capacità del bambino:

- riconoscere, esprimere e controllare le proprie emozioni e le proprie esigenze in relazione ai diversi contesti;
- potenziare l'identità personale e le proprie capacità lavorative
- potenziare il senso di appartenenza e identificarsi come elemento attivo e propositivo (scuola, classe, famiglia, contesto sociale)
- esprimere fiducia e rispetto negli adulti di riferimento, comprendendo e rispettando il loro ruolo

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### PREMESSA

I docenti della scuola primaria e secondaria riconoscono che la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento; è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica condivisa è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La scelta degli strumenti valutativi deve necessariamente considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali





e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici;...).

#### SCUOLA PRIMARIA

Il nostro istituto ha predisposto un Curricolo Verticale all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno.

Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Il livello di acquisizione degli apprendimenti viene valutato su una scala di quattro livelli, in coerenza con la certificazione delle competenze.

I quattro livelli sono così denominati:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione;

I livelli sono accertati sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Sono definite almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;



d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Descrizione dei livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola secondaria qui di seguito tabella allegata:

## **Allegato:**

ISTITUTO COMPRENSIVO TOLSTOJ.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il collegio Docenti ha attivato un percorso di analisi sulla valutazione in base alla nuova normativa legge 107/2015 D. lgs. 62/2017. Il risultato è la griglia di valutazione del comportamento uguale per primaria e secondaria di primo grado qui sotto declinata.

## **Allegato:**

Scheda DESCRITTORI per la valutazione del COMPORTAMENTO.pdf



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

In presenza di livelli di apprendimento in parte raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In particolare, ai fini del recupero delle carenze si organizzeranno attività di recupero/potenziamento in ore curricolari, attraverso specifici progetti o col supporto dei docenti del potenziamento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

In base al Decreto Legislativo n.62 art. 3 del 13 aprile 2017 il Collegio Docenti attua i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva.

"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione."

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata in base ai criteri qui di seguito riportati:

1. Situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
  - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, competenze logico-matematiche e delle lingue straniere);
  - gravi carenze o assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
2. La non ammissione deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.
3. In caso di non ammissione il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi



individuali.

4. In caso di non ammissione il Consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

## **Allegato:**

Scheda DESCRITTORI del PROCESSO e del livello GLOBALE degli apprendimenti.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME

La scuola secondaria ha deliberato i seguenti criteri:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 24;
- c) Voto di ammissione come stabilito ex. D.Lgs. 62/2017, art. 6, c. 5;

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

S.PERTINI -DESIO- - MBMM878016

**Criteri di valutazione comuni**



La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione di educazione civica fa riferimento riferimento alle conoscenze, alle abilità e all'atteggiamento messo in atto dall'alunno.

Esempio: le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, utilizzarle nel lavoro e collegarle alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali.

L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il collegio Docenti ha attivato un percorso di analisi sulla valutazione in base alla nuova normativa legge 107/2015 D. lgs. 62/2017. Il risultato è la griglia di valutazione del comportamento uguale per primaria e secondaria di primo grado qui sotto declinata.

Si precisa che i descrittori del comportamento fanno riferimento agli obiettivi formativi delle aree socio-relazionale e civica condivisi a livello d'Istituto.

### **Allegato:**

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO1.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe**



## successiva

### CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

In presenza di livelli di apprendimento in parte raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In particolare, ai fini del recupero delle carenze si organizzeranno attività di recupero/potenziamento in ore curricolari, attraverso specifici progetti o col supporto dei docenti del potenziamento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

In base al Decreto Legislativo n.62 art. 3 del 13 aprile 2017 il Collegio Docenti attua i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva.

"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione."

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata in base ai criteri qui di seguito riportati:

1. Situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
  - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, competenze logico-matematiche e delle lingue straniere);
  - gravi carenze o assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
2. La non ammissione deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.
3. In caso di non ammissione il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.



4. In caso di non ammissione il Consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

La scuola secondaria ha deliberato i seguenti criteri:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 24;
- c) Voto di ammissione come stabilito ex. D.Lgs. 62/2017, art. 6, c. 5;

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

SCUOLA PRIMARIA VIA DOLOMITI - MBEE878017

SCUOLA PRIMARIA VIA TOLSTOJ - MBEE878028

## **Criteri di valutazione comuni**

SCUOLA PRIMARIA

I docenti della scuola primaria riconoscono che la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento e è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo



dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica condivisa è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Il nostro istituto ha predisposto un Curricolo Verticale all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno.

Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

La scelta degli strumenti valutativi deve necessariamente considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici;...).

Il livello di acquisizione degli apprendimenti viene valutato su una scala di quattro livelli, in coerenza con la certificazione delle competenze.

I quattro livelli sono così denominati:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione;

I livelli sono accertati sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Sono definite almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;





b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Descrizione dei livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione di educazione civica fa riferimento riferimento alle conoscenze, alle abilità e all'atteggiamento messo in atto dall'alunno.

Esempio: le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, utilizzarle nel lavoro e collegarle alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali.

L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle



argomentazioni e nelle discussioni.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il collegio Docenti ha attivato un percorso di analisi sulla valutazione in base alla nuova normativa legge 107/2015 D. lgs. 62/2017. Il risultato è la griglia di valutazione del comportamento uguale per primaria e secondaria di primo grado.

Si precisa che i descrittori del comportamento fanno riferimento agli obiettivi formativi delle aree socio-relazionale e civica condivisi a livello d'Istituto.

### **Allegato:**

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO1.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

### **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

In presenza di livelli di apprendimento in parte raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In particolare, ai fini del recupero delle carenze si organizzeranno attività di recupero/potenziamento in ore curricolari, attraverso specifici progetti o col supporto dei docenti del potenziamento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

In base al Decreto Legislativo n.62 art. 3 del 13 aprile 2017 il Collegio Docenti attua i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva.



"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione."

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata in base ai criteri qui di seguito riportati:

1. Situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
  - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, competenze logico-matematiche e delle lingue straniere);
  - gravi carenze o assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
2. La non ammissione deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.
3. In caso di non ammissione il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
4. In caso di non ammissione il Consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola sostiene il rispetto delle diversità e promuove progetti in collaborazione con gli enti locali e con le associazioni presenti sul territorio. Il collegio docenti designa FS per l'inclusione coadiuvate da una commissione, con referenti per ogni plesso. È elaborato un PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE finalizzato alla condivisione di buone pratiche e alla definizione di percorsi comuni tra i diversi ordini di scuola. I docenti condividono con tutto il GLO e con le famiglie la stesura del PEI secondo le indicazioni ministeriali (classificazione ICF) e del PDP (DSA, BES NON CERTIFICATI E NAI). Nel corso dell'anno si svolgono tre GLO per la redazione e la revisione/verifica dei PEI. Vengono inoltre organizzati incontri con gli specialisti ogni qual volta se ne rilevi la necessità per implementare il lavoro di rete e rispondere proficuamente ai bisogni degli alunni. L'organico potenziato è in gran parte impiegato per l'attuazione di interventi a sostegno di alunni BES. È stato deliberato il progetto di Istituto "sport e inclusione", che, grazie alle competenze di alcuni docenti, è volto all'attuazione di interventi mirati all'inclusione e alla creazione di un clima relazionale positivo nei gruppi classe. Sono state allestite aule attrezzate con tatami e sussidi didattici. Inoltre si realizza un progetto per alunni NAI e con i fondi destinati alle Aree a forte processo migratorio progetti specifici: di recupero delle lacune di base, di musica. La scuola realizza il raccordo tra i diversi ordini di scuola per garantire ai bambini DVA un passaggio sereno nel nuovo ordine di scuola. È attivo il GLI. Sono proposti percorsi formativi specifici per i docenti in funzione alle caratteristiche di alunni/studenti, nonché attività di sensibilizzazione rivolte alla comunità educante sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. Sono attivati progetti specifici per la continuità e l'orientamento per alunni/studenti con BES, in collaborazione con le scuole di provenienza/di destinazione e con gli specialisti. L'Istituto partecipa a reti di scuole sull'inclusione e a progetti specifici a livello territoriale. Sono condivisi strumenti e criteri per la valutazione degli alunni con BES. Vengono adottate misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi e si utilizzano strumenti e software per la didattica inclusiva. I libri di testo sono accessibili ai disabili sensoriali. Il progetto Indipotes individua le situazioni di fragilità fin dall'infanzia



per offrire strumenti di potenziamento delle abilità ai docenti e intervenire precocemente. Le metodologie di scuola attiva sono ormai prassi in molte classi e aiutano nella gestione degli ADHD. Si mettono in atto sistematici interventi volti a promuovere il recupero in classe, a classi aperte, nella settimana di sospensione didattica, in orario extracurricolare. Ci si avvale di mediatori linguistici.

Punti di debolezza:

Le attività progettate dalla scuola per gli studenti che hanno bisogni educativi speciali sono adeguate ma si rilevano difficoltà a causa del continuo aumento di situazioni che richiedono particolare attenzione. Su questo incide la carenza di figure di docenti specializzati sul sostegno. I posti in organico non permettono sempre di rispondere alle richieste di copertura dei GLO. Le cooperative hanno spesso difficoltà nell'assegnazione di figure di educatori stabili. Spesso questi ultimi cambiano anche in corso d'anno e non vengono sostituiti anche per lunghi periodi. Le risorse disponibili vengono principalmente destinate al recupero di bambini in difficoltà d'apprendimento e i progetti di valorizzazione delle eccellenze, per quanto presenti, vanno implementati. Occorre continuare a motivare i docenti all'utilizzo di attrezzature e ausili informatici nella preparazione delle lezioni per stimolare diversi tipi di intelligenza.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni con BES con certificazione verrà redatto un PEI e/o un PDP. Per gli alunni con BES



senza certificazione verrà redatto quando necessario un Piano Didattico Personalizzato, in cui verranno individuati obiettivi specifici di apprendimento, metodologie didattiche efficaci e modalità di verifica e valutazione.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: i docenti curricolari, docenti di sostegno, asl di competenza, specialisti

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

L'Istituto si propone di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto, in sinergia con le famiglie coinvolte, la Scuola intende offrire tutte le azioni necessarie volte ad una didattica personalizzata rivolta alle diverse situazioni: a) Disabilità; b) Disturbi evolutivi specifici; c) Svantaggio socio-economico e linguistico e/o culturale. Per gli alunni di nazionalità non italiana, che non possiedono strumenti linguistici di comunicazione o che non sono in grado di comprendere i testi scolastici pur avendo un accettabile livello di lingua italiana, la Scuola propone percorsi specifici di alfabetizzazione e l'attuazione di un protocollo per alunni stranieri.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

Per tutti gli ordini e gradi di scuola, i documenti dei PEI e PDP, condivisi con le famiglie dei singoli alunni con bisogni educativi speciali, riportano anche le modalità di valutazione stabilite nei singoli Consigli di classe/Team docenti, declinati caso per caso.





## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Per l'orientamento gli alunni vengono sottoposti a questionari volti a verificare le loro attitudini e aspirazioni. Si propongono colloqui individuali con specialisti dello sportello CTS Monza Brianza che forniscono consulenza in merito a scuole professionali e istituti del territorio adatti ad accogliere alunni BES.



## Aspetti generali

La guida dell'Istituto è affidata al Dirigente Scolastico che opera in sinergia con lo Staff, composto dal Collaboratore Vicario, dai Responsabili di Plesso e dalle Funzioni Strumentali, nonché dai referenti dei diversi gruppi di lavoro. Necessario al funzionamento dell'istituzione scolastica è inoltre il DSGA che: sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e redige gli atti di ragioneria ed economato; cura l'organizzazione della Segreteria; dirige e organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente per l'attuazione dell'offerta formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Le Funzioni strumentali coordinano la valutazione/autovalutazione d'Istituto, la realizzazione del PTOF e l'inclusione degli alunni.

Obiettivo prioritario del DS e delle figure coadiuvanti è la costruzione di una comunità educante, intesa come l'insieme degli attori interni ed esterni all'Istituto, compresi quelli territoriali, che si impegnano a garantire il benessere e la crescita di bambine e bambini, ragazze e ragazzi. Questo obiettivo è perseguito attraverso:

- il miglioramento del sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti considerando anche le nuove modalità di comunicazione on-line sviluppate nel periodo di svolgimento della DaD così come previste anche dal Regolamento degli OO.CC;
- la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; - il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- la valorizzazione del lavoro collaborativo grazie ad opportune strategie comunicative e gestionali: riunioni di staff, staff allargato, middle managements, utilizzo di strumenti di comunicazione e collaborazione informatica, ecc
- il potenziamento ed integrazione del ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;

Nella formulazione del PTOF si tiene conto dunque delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, ai fini di una vera sinergia tra le agenzie culturali del territorio, che favorisca



l'apprendimento formale, non formale e informale degli alunni e miri alla formazione della loro personalità.

Obiettivo centrale nella vision dell'Istituto è la realizzazione di un'alleanza educativa tra tutti gli attori coinvolti nell'attività di insegnamento apprendimento proposta, il cui centro è ciascun alunno con i suoi bisogni e le sue potenzialità. Docenti, famiglie, istituzioni e altri portatori di interesse concorrono in modo partecipato e condiviso al raggiungimento di tale obiettivo.

A tal fine il lavoro in verticalità nel continuo raccordo tra gli ordini risulta imprescindibile per affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali in un'efficace strategia dell'integrazione, recuperare l'eventuale abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica (con particolare riferimento all'apprendimento attivo e all'outdoor education), di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La formazione della persona avviene in modo efficace attraverso la collaborazione con altre agenzie educative che hanno lo stesso fine ultimo. L'istituzione scolastica svolge un ruolo educativo e sociale di fondamentale importanza soprattutto quando sa integrarsi e collaborare con le altre realtà formative e le presenze associative e comunitarie del territorio.

La scuola, in conformità con la programmazione educativo-didattica approvata dal Collegio dei Docenti, promuove iniziative e accoglie proposte che arrivano dal territorio per attuare progetti in linea con l'offerta formativa.

L'Amministrazione Comunale eroga i fondi per il funzionamento della scuola (manutenzione immobili, funzioni miste, diritto allo studio), fornisce e gestisce il servizio di pre e post-scuola e il servizio mensa, assicura la presenza di facilitatori linguistici e mediatori culturali per gli alunni stranieri e di assistenti educativi scolastici per allievi con disabilità, promuove e finanzia progetti su contenuti condivisi con i docenti. Da diversi anni gli operatori dei Servizi Sociali del Comune di Desio hanno dato vita ad una équipe socio-psicopedagogica con la finalità di coadiuvare la scuola nella promozione e nella cura del benessere personale e di gruppo dei ragazzi. È possibile attivare quest'équipe di professionisti (educatori, psicologi e assistenti sociali) che, insieme alla scuola, alle famiglie ed alle altre risorse territoriali, si propongono come partner nell'elaborazione di percorsi di supporto finalizzati al superamento di situazioni singole di disagio e/o di gruppo. La metodologia di lavoro con cui l'équipe opera tende a promuovere e stimolare collaborazioni con tutti i soggetti coinvolti affinché ciascuno possa mettere a disposizione le proprie competenze e risorse. L'équipe socio-psicopedagogica può



essere attivata direttamente dai docenti, anche a seguito di espressa richiesta della famiglia o del minore.

#### Altre istituzioni

In questi anni si sono attivati interventi e iniziative atte sviluppare e potenziare la conoscenza di sé e a favorire la riflessione su temi quali la crescita, l'affettività, la sicurezza, la legalità, con il contributo della Polizia Municipale, del Comando Provinciale VVFF di Milano - Distaccamento di Desio, della Guardia di Finanza, della Scuola Civica di Musica.

Associazioni culturali, sportive, ambientali e di altro tipo si propongono sul territorio come ulteriori agenzie educative, anche al di fuori dell'orario scolastico, e aiutano a completare l'offerta formativa.

Si sono attivate collaborazioni con le seguenti associazioni:

- associazioni culturali: Biblioteca Civica di Desio e Comitato Desio Città Aperta.
- associazioni sportive: a.s.d. DESIO VOLLEY BRIANZA;
- associazioni ambientali: AMSP, FAI, GELSIA, Legambiente; centri commerciali: Carrefour, COOP Lombardia, Esselunga.
- Reti di scuole: Rete Generale Monza e Brianza; CTI; Rete ALI per l'infanzia e l'adolescenza (scuola capofila IC Stoppani, Seregno); Rete Generazione Web (scuola capofila AFOL Monza Brianza (Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro); Insieme in rete per l'orientamento scolastico (scuola capofila IIS Majorana, Cesano Maderno); Centro di Promozione della Legalità (CPL MB), per la promozione delle competenze civiche (scuola capofila ITI Hensemberger, Monza); Rete di scopo per elaborare progetti territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo (scuola capofila IC Stoppani, Seregno).

Il progetto di Alternanza scuola-lavoro, attività diventata imprescindibile nella scuola secondaria di secondo grado a seguito del DLgs 107/2015, prevede, in alcune classi dell'Istituto Comprensivo Tolstoj, di studenti e di studentesse del Liceo "Parini" di Seregno, e di altri I.I.S. presenti sul territorio.

L'Istituto Tolstoj è anche soggetto ospitante per i tirocinanti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria delle Università del territorio, che parteciperanno alla vita della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per maturare quella consapevolezza professionale utile al futuro insegnante.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento delle attività della Primaria di Via Dolomiti</li><li>• Vigilanza sul buon funzionamento della Scuola</li><li>• Segnalazione di eventuali disfunzioni sia al Direttore dei Servizi sia al Dirigente</li><li>• Presidenza delle riunioni di plesso</li><li>• Raccordo con gli altri collaboratori del Dirigente</li><li>• Rapporti con enti Esterni, su delega del Dirigente</li></ul>	1
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD organizzando dei corsi formativi e coordinando la partecipazione di tutti i docenti;</li><li>• Favorisce la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'uso del digitale aprendo i momenti formativi anche alle famiglie per realizzare una cultura digitale condivisa;</li><li>• Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</li></ul>	1
COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE E RESPONDABILE DEL PLESSO SCUOLA SECONDARIA PRIMO	Il docente Primo collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo Atti, firmando documenti interni,	1



GRADO

curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito con il DS e il II Collaboratore del DS e nel rispetto degli impegni personali e familiari, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; assicura la gestione dei plessi dell'Istituto comprensivo, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Inoltre:

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni e i materiali per le riunioni collegiali; □ Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; □ Predisporre le sostituzioni e gestisce i permessi brevi del personale docente per il plesso Pertini (SSIG) □ Gestisce i permessi per partecipazione ad assemblee sindacali dei lavoratori del plesso Pertini; □ Effettua la rilevazione delle adesioni a scioperi da consegnare in segreteria per il plesso Pertini; □ Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei plessi; □ Collabora con l'ufficio di segreteria e con il DSGA; □ È figura di riferimento per le funzioni strumentali e i gruppi di lavoro; □ Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; □ Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni della sede del plesso Pertini; □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; □ Cooperazione con il Dirigente scolastico nelle iniziative connesse alla continuità educativa e all'orientamento; □

Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente



scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; □ Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE E RESPONSABILE DEL PLESSO SCUOLA PRIMARIA

Il Docente Secondo collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso ed anche del primo collaboratore, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito con il DS e il I collaboratore e nel rispetto degli impegni personali e familiari, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; assicura la gestione dei plessi dell'Istituto comprensivo, Controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.

1

Referente plesso scuola dell'Infanzia

• Coordinamento delle attività della Scuola dell'Infanzia di Via Dolomiti • Vigilanza sul buon funzionamento della Scuola • Segnalazione di eventuali disfunzioni sia al Direttore dei Servizi sia al Dirigente • Presidenza delle riunioni di plesso • Raccordo con gli altri collaboratori del Dirigente • Rapporti con enti Esterni, su delega del Dirigente

1

1.FUNZIONE STRUMENTALE AREA OFFERTA FORMATIVA

• Revisiona, integra e aggiorna il PTOF; • Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; • Contribuisce all'attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; • Opera in sinergia con le altre FS, i referenti dei singoli

1



	<p>progetti e i responsabili delle commissioni; • Lavora con la Dirigente Scolastica e, relativamente a specifiche questioni di natura economico- amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;</p>	
FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE	<p>• Favorisce la crescita di una cultura della valutazione • Si occupa del monitoraggio delle scelte e della realizzazione del piano dell'offerta formativa, di concerto con la commissione PTOF/CURRICOLO; formula proposte di correzione, ampliamento e miglioramento. • Coordina con il Dirigente Scolastico le attività spettanti al collegio dei docenti in vista delle nuove norme sulla valutazione (D. Lgs n.62 del 13/04/2017). • Collabora con il Dirigente Scolastico per la tempestiva informazione sulle problematiche emergenti e per l'aggiornamento della parte del PTOF inerente la Funzione Strumentale attribuita; • Coordina la commissione/nucleo di autovalutazione e predispone: • iniziative di autovalutazione di Istituto;</p>	1
FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE (2 DVA - 2 DSA) E REFERENTE INTERCULTURA	<p>• Cura le procedure (protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nell'istituto comprensivo, in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione; • Programma e coordina i progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo; • Verifica la presenza di un adeguato curriculum della lingua italiana come L2; • Gestisce i sussidi didattici per alunni stranieri; • Appronta strumenti di valutazione coerenti con il quadro linguistico europeo; •</p>	5





Collabora, in un'ottica di rete, con altre scuole, enti e associazioni del territorio; • Coordina le attività di soggetti esterni che operano nell'Istituto (Enti locali; cooperative; mediatori culturali, linguistici; ecc.); • Incontra periodicamente i soggetti esterni per raccogliere informazioni sull'attività svolta e consegna una breve relazione ai coordinatori, in tempo utile per stilare la valutazione quadrimestrale;

SICUREZZA RSPP  
(esterno)

Si occupa

1

DPO

responsabile del monitoraggio della conformità dell'organizzazione per la quale lavorano, danno consigli e linee guida relativi agli obblighi di protezione dei dati e svolgono il ruolo di punto di contatto tra gli interessati e l'autorità di controllo competente.

1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'organico dell'autonomia è stato istituito dalla legge n. 107/2015, all'articolo 1, co. 5, 63, 64 e 68. Esso rappresenta l'organico complessivo della scuola ed è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche secondo il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). L'organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti per il sostegno e dai posti per il potenziamento dell'offerta formativa, senza che

4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ciò produca una distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. Dall'anno scolastico 2016-2017 l'organico dell'autonomia è determinato ogni tre anni su base regionale. Peraltro, allo scopo di far fronte ad esigenze di personale ulteriori rispetto a quelle soddisfatte dall'organico dell'autonomia, è stata prevista la possibilità di costituire annualmente, con decreto interministeriale, un ulteriore contingente di posti (c.d. organico di fatto). Successivamente, si sono registrati interventi legislativi volti ad incrementare l'organico dell'autonomia attraverso il consolidamento di posti provenienti dall'organico di fatto. Il riparto della dotazione organica tra le regioni è effettuato in base ai seguenti criteri: o in base al numero delle classi, per i posti comuni; o in base al numero degli alunni, per i posti di potenziamento, senza ulteriori oneri rispetto alla dotazione organica assegnata; o in base al numero degli alunni disabili per il potenziamento dei posti di sostegno. Per il riparto si tiene anche conto: o della presenza di aree montane o di piccole isole; o di aree interne, a bassa densità demografica o a forte processo immigratorio; o di aree con forte dispersione scolastica; o del fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole o per progetti di valore nazionale. I docenti di potenziamento della scuola primaria realizzano interventi a supporto di alunni fragili e percorsi mirati per



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

l'acquisizione delle competenze linguistiche di base per alunni non italofoni.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

l'organico dell'autonomia è stato istituito dalla legge n. 107/2015, all'articolo 1, co. 5, 63, 64 e 68. Esso rappresenta l'organico complessivo della scuola ed è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche secondo il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). L'organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti per il sostegno e dai posti per il potenziamento dell'offerta formativa, senza che ciò produca una distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. Dall'anno scolastico 2016-2017 l'organico dell'autonomia è determinato ogni tre anni su base regionale. Peraltro, allo scopo di far fronte ad esigenze di personale ulteriori rispetto a quelle soddisfatte dall'organico dell'autonomia, è stata prevista la possibilità di costituire annualmente, con decreto interministeriale, un ulteriore contingente di posti (c.d. organico di fatto). Successivamente, si sono registrati interventi legislativi volti ad incrementare l'organico dell'autonomia attraverso il consolidamento di posti provenienti dall'organico di fatto. Il riparto della dotazione

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

organica tra le regioni è effettuato in base ai seguenti criteri: o in base al numero delle classi, per i posti comuni; o in base al numero degli alunni, per i posti di potenziamento, senza ulteriori oneri rispetto alla dotazione organica assegnata; o in base al numero degli alunni disabili per il potenziamento dei posti di sostegno. Per il riparto si tiene anche conto: o della presenza di aree montane o di piccole isole; o di aree interne, a bassa densità demografica o a forte processo immigratorio; o di aree con forte dispersione scolastica; o del fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole o per progetti di valore nazionale. I progetti realizzati tramite docenti di potenziamento sono mirati all'inclusione, promuovo una didattica esperienziale e innovativa tesa a rispondere ai bisogni di particolari alunni e contesti classe in cui occorre lavorare su problematiche relazionali, disciplinari o didattiche. Tra questi il progetto SPORT E INCLUSIONE mette a frutto le competenze di due docenti di scienze motorie e struttura percorsi di psicomotricità e non solo a partire dalle segnalazioni dei docenti di classe e successive osservazioni in classe. Grazie alla riduzione oraria alla scuola secondaria gli alunni beneficiano inoltre di una vastissima offerta laboratoriale in orario curricolare, strutturata a classi aperte e per gruppi di interesse. Per la realizzazione dei progetti descritti, sono stati reperiti fondi per l'allestimento di nuove aule



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

inclusione, una palestra per psicomotricità e ambienti d'apprendimento per la didattica out door. Attraverso la formazione mirata i docenti sono affiancati nell'innovazione didattica (educazione emozionale, digitale, outdoor).  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.

Ufficio protocollo

Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo informatico a cui si aggiungono gli ultimi sviluppi in materia di privacy e accesso agli atti.

Ufficio acquisti

gestione degli acquisti e dei rapporti economici e commerciali con enti e società esterne

Ufficio per la didattica

Si occupa della documentazione riguardante gli studenti (iscrizione studenti/Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni/ Adempimenti previsti per gli esami di Stato/Rilascio pagelle/Rilascio certificati e attestazioni varie/Rilascio diplomi di qualifica/Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni).

ufficio personale

gestione rapporti col personale (assenze, contratti...)

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



## **Organizzazione**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: ALI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La rete ALI è un'organizzazione di scuole che ottengono corsi di formazione per il personale in servizio.

Il funzionamento della Rete ALI è regolato dall'ACCORDO DI RETE della Rete Ali per l'infanzia e l'adolescenza. Al link

<https://cspace.spaggiari.eu/pub/MIME0331/Accordo%20di%20Rete%20di%20Scopo%20Ali%20per%20l%27in>

### Denominazione della rete: formazione di ambito

---





Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: rete provinciale di Monza e Brianza per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Finalità dell'accordo:

1. La collaborazione ed il partenariato fra le istituzioni scolastiche, le istituzioni formative, gli enti e le associazioni aderenti alla Rete, per la progettazione e la realizzazione di attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo, ai fini della partecipazione al bando regionale promosso da Regione Lombardia e U.S.R. Lombardia per la selezione di progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo emanato con nota MIUR Registro Ufficiale U. 0030688 del 03.12.2020;
2. La formazione degli alunni delle istituzioni scolastiche e formative aderenti alla Rete, tramite la realizzazione di percorsi innovativi, di contrasto e prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, caratterizzati da concretezza e interattività e capaci di suscitare il protagonismo degli studenti;
3. La promozione del raccordo tra le istituzioni scolastiche, formative, gli enti e le associazioni aderenti alla Rete, al fine di promuovere la diffusione e lo sviluppo di buone pratiche promuovendo l'adozione di interventi tempestivi ed efficaci a favore della tutela dei minori;
4. In particolare, l'oggetto dell'accordo persegue finalità richiamate nel Bando del 16.05.2023 e di seguito testualmente riportate: □ azioni di peer & media education in grado di stimolare la riflessione di studentesse e studenti, al fine di rendere i propri pari più consapevoli circa i significati delle proprie azioni; □ azioni trasversali, a titolo esemplificativo, le "Pause Attive" quali dispositivi di educazione all'uso consapevole dei media e quale strategia che promuova un uso sostenibile ed equo degli strumenti digitali, per combattere la sedentarietà ed educare ad alternare comportamenti statici a quelli dinamici; □ azioni che mettano in rete istituzioni scolastiche, anche geograficamente distanti, con metodologie innovative, lavori di gruppo, coaching e mentoring. □ realizzazione di programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico (percorsi di alfabetizzazione digitale), rivolti a studenti, famiglie, personale docente e non docente, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica regionale bullismo/cyber bullismo;



## Denominazione della rete: sinergie amministrative

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Rete volta al supporto formativo del personale per l'adempimento delle richieste amministrative della Scuola.

## Denominazione della rete: Centro di promozione della legalita'

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il Centro di Promozione della Legalità di Monza e Brianza, di cui l'ITI "P.Henseberger" di Monza è la scuola capofila, ha voluto mettere in primo piano e valorizzare il coinvolgimento attivo e dinamico da parte degli studenti e di tutte le altre componenti scolastiche, nella convinzione che tale impegno è una costituente fondamentale delle essere cittadini consapevoli e maturi.

In particolare, nelle proprie iniziative. Il CPL ha ritenuto particolarmente significativo illuminare quella zona d'ombra dove gli interessi economici si intrecciano con le pratiche illegali. Da qui l'attenzione sul fenomeno della corruzione, sul dilagare del gioco d'azzardo, sull'ecomafia, che sono stati oggetto di corsi di formazione per docenti, elaborazioni in Unità didattiche di apprendimento, focus dei diversi eventi sul territorio che si sono succeduti nel corso degli anni.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: 1. AREA DELL' INCLUSIONE E DELLA DISABILITÀ

---

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -promuovere metodologie inclusive nella didattica quotidiana attraverso l'utilizzo di tecniche diversificate, attività espressivo-manipolative, musicali, TIC, sportive, laboratoriali e cooperative -Approfondire le conoscenze specifiche in relazione alle diverse tipologie di inclusione -costruzione di un curriculum inclusivo nella portata più ampia -valorizzare la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni -favorire le relazioni con le famiglie e le associazioni -sperimentare modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti -redigere il PEI per l'a.s.2022/2023 secondo normativa vigente

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

### Titolo attività di formazione: 2. AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

---

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -promuovere il legame tra innovazione didattica/metodologica e tecnologie digitali - supportare l'alfabetizzazione informatica -rafforzare la cultura e le competenze



digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo -potenziare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli per favorire l'inclusione e per combattere la dispersione scolastica senza rinunciare ad una didattica innovativa che valorizzi le eccellenze e al contempo offra ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze mutevoli degli alunni e ai loro diversi bisogni formativi. promuovere un'educazione dei social media e delle tecnologie digitali nella scuola al fine di sviluppare un approccio critico, consapevole e attivo da parte degli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

## **Titolo attività di formazione: 3. AREA DELLA SALUTE E SICUREZZA**

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -Formazione per la somministrazione dei farmaci in caso di richiesta di attivazione del Protocollo Sanitario da parte delle famiglie degli alunni con patologie croniche; -Formazione e aggiornamento sulle tematiche del Primo Soccorso e Antincendio - Formazione sulle manovre di disostruzione pediatrica -Formazione per l'utilizzo del defibrillatore - Formazione sulla sicurezza D. lgs. 81/08 -Formazione sulle misure di contenimento e contrasto relative all'emergenza COVID-19 -Formazione sulle misure di Privacy

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

## **Titolo attività di formazione: 4. AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -sviluppare progetti per l'accoglienza, l'alfabetizzazione e la mediazione culturale -rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi -rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2) -sviluppare il concetto di cittadinanza globale

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking



## **Titolo attività di formazione: 5. AREA DELLA VALUTAZIONE**

---

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -promuovere la cultura della valutazione a livello didattico (formativa, sommativa, certificazione delle competenze, valutazione autentica), professionale (profilo individuale, standard professionali, bilancio di competenze, capacità di autoanalisi), e di scuola (autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento, rendicontazione e bilancio sociali - sviluppare adeguate competenze valutative per sostenere il processo di apprendimento degli alunni - elaborare progetti innovativi sulla valutazione nella scuola anche con il supporto di enti esterni e università -potenziare le competenze per la strutturazione di adeguate prove di verifica, di screening, dicompiti di realtà -progettare e valutazione per competenze per lo sviluppo delle Soft Skills

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

## **Titolo attività di formazione: 6. AREA PSICOPEDAGOGICA E DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

---

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -utilizzare metodi e modelli in grado di orientare l'azione educativa e fornire agli studenti strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono -realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti, per il recupero del disagio sociale, per la lotta al bullismo, attraverso la formazione di figure di referenti tutor e coordinatori -promuovere iniziative a forte valenza socializzante per potenziare il senso di appartenenza alla scuola e favorire





una corresponsabilità educativa scuola/famiglia -coinvolgimento delle famiglie in percorsi formativi integrati per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo -favorire l'integrazione tra attività didattiche curriculari ed extracurriculari per la prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività laboratoriali quali teatro, arte, musica, sport

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

## **Titolo attività di formazione: 7. AREA DELLE COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA**

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -sviluppare le conoscenze e competenze di base della lingua inglese -rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review



## **Titolo attività di formazione: 8. AREA DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI**

---

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -approfondire i diversi aspetti della relazione nel contesto scolastico (docente-alunni, docente-famiglia, alunno-alunno) -sviluppare un efficace livello di comunicazione scuola-famiglia -Sviluppare una graduale consapevolezza degli aspetti disfunzionali della comunicazione -Sviluppare le competenze dei docenti sulle dinamiche di comunicazione di gruppo -Costruire in forma partecipata le possibili strategie di comunicazione per le diverse aree di contesto della scuola

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	------------------------------------------------------------------------

## **Titolo attività di formazione: 9. AREA DELLA DIDATTICA NEGLI AMBITI DISCIPLINARI**

---

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -sviluppare conoscenze, competenze, strategie e metodologie per realizzare percorsi pre- disciplinari e disciplinari

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



## Piano di formazione del personale ATA

### • Area tecnico-finanziaria

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

### • Salute e Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

### • Area tecnologica

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica



Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

## • Legislazione

---

Descrizione dell'attività di formazione Promuovere la conoscenza e l'analisi della legislazione vigente in materia di istruzione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza  
• Formazione on line

## • Gestione delle dinamiche relazionali

---

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Tutto il personale